

# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

---

## Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

---

***Basell Poliolefine Italia S.r.L. – Stabilimento di Brindisi***

***Via E.Fermi,50 - 72100 Brindisi***

***DVA-DEC-2010-0000807 del 09 novembre 2010 e successivo decreto di riesame DM 330 del 27 novembre 2018. Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA DM 129 del 13/04/2023.***

***Attività di controllo ordinaria effettuata dal 12/03/2024 al 20/03/2024***

***Data di emissione 20 maggio 2024***

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del Gestore .....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto .....	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.1.1	Verifica Documentale.....	6
3.1.2	Sopralluogo.....	19
3.1.3	Attività di campionamento ed analisi.....	25
3.1.4	Considerazioni e criticità rilevate.....	26
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	26
4	Allegati.....	28

# 1 Premessa

## 1.1. Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D. Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni di monitoraggio per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di trapiantare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Puglia.

### Per ISPRA:

Dott. Nicola Zappimbalso	Ispettore AIA Nazionale
Ing. Giorgio Falleni	Ispettore AIA Nazionale
Dott. Paolo Celentano	Uditore

### Per ARPA Puglia:

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano	Direttore Dipartimento Provinciale di Brindisi
Dott. Giovanni Taveri (UPG)	Dipartimento Provinciale di Brindisi
Ing. Ettore Tollemeto	Dipartimento Provinciale di Brindisi
Dott.ssa Annapaola Venerdi	Centro Regionale Aria – Direzione Scientifica

Il seguente personale ha svolto attività di verifica documentale in data 12 marzo 2024:

Nicola Zappimbalso	ISPRA
Giorgio Falleni	ISPRA
Palo Celentano	ISPRA
Anna Maria D'Agnano	ARPA Puglia
Giovanni Taveri	ARPA Puglia
Ettore Tollemeto	ARPA Puglia
Annapaola Venerdi	ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 19 e 20 marzo 2024

Nicola Zappimbulso	ISPRA
Giorgio Falleni	ISPRA
Paolo Celentano	ISPRA
Anna Maria D'Agnano	ARPA Puglia
Giovanni Taveri	ARPA Puglia
Ettore Tollemeto	ARPA Puglia
Annapaola Venerdi	ARPA Puglia

Il seguente personale di ARPA Puglia, Centro Regionale Aria (CRA), ha svolto attività di campionamento emissioni in atmosfera il giorno 20 Marzo 2024. I risultati sono allegati al presente rapporto.

Salvatore Ficocelli  
Alessio Recchia  
Antonio Nicosia

Il seguente personale di ARPA Puglia, DAP Brindisi – Servizio Territorio, ha svolto attività di campionamento acque il giorno 19 marzo 2024. I risultati sono allegati al presente rapporto.

Maurizio Vicini

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

### 2.1 *Dati identificativi del Gestore*

**Ragione Sociale:** Basell Poliolefine Italia S.r.l.

**Sede stabilimento:** Via E. Fermi, 50 72100 Brindisi

**Gestore:** Ing. Giorgia Paola Bisighin in carica dal 1° gennaio 2023, in sostituzione dell'Ing. Giampiero Manca. (Comunicazione Basell del 21.12.2022 – prot. ISPRA n. 71775 del 29 dicembre 2022)

Il Rappresentante Legale di cui al D.M. 129 del 13.04.2023 è l'ing. Corrado Rotini.

Il Gruppo Ispettivo (GI), all'interno della comunicazione di avvio, ha richiesto al Gestore:

- 1) l'atto di nomina e la delega nel caso di altra persona presente in sua vece nel corso dell'attività ispettiva.
- 2) l'organigramma aggiornato delle attribuzioni delle responsabilità (e delle eventuali deleghe) dal Rappresentante Legale al Gestore. Devono essere incluse le deleghe in materia ambientale, di Sicurezza sul Lavoro ed in ambito di D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso).

Il Gestore con nota PEC prot. ISPRA n. 14028 dell'11 marzo, ha trasmesso quanto richiesto.

**PEC del Gestore e Società:** il Decreto AIA vigente (DM 129 del 13/04/2023) riporta l'indirizzo PEC bpi\_bro\_hse@legalmail.it.

**Delegato ambientale:** Il nominativo del referente IPPC è l'Ing. Anna Zanotti (comunicazione Basell del 29.06.2023).

**Impianto a rischio di incidente rilevante:** Lo stabilimento è assoggettato al D. Lgs. 105/2015 come stabilimento di soglia inferiore (NR065). Il Gestore ha dichiarato durante la visita ispettiva (V.I.) che l'ultima notifica presentata è datata 2023 con numero 4398 del 6/7/2023 (data approvazione ISPRA) Il GI, durante la videoconferenza di verifica documentale del giorno 12 marzo, ha richiesto l'acquisizione degli esiti dell'ultima verifica effettuata in ambito D. Lgs 105/2015 risalente al 2023. Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito gli esiti ultima verifica effettuata in ambito D. Lgs. 105/2015.

**Sistemi di gestione ambientale:** Certificazione ISO 14001:2015 n. 10000407362-MSC-RvA-DEU rilasciata da DNV Business Assurance con scadenza il 24/06/2024.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

## **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", Il Gestore, con nota del 31/01/24 acquisita da ISPRA con prot. n. 5787 del 31/01/24, ha trasmesso evidenza del pagamento della tariffa controlli per l'anno 2024, con i relativi fogli di calcolo per Tc e Ta.

Il Gestore, con nota del 28/04/2023, acquisita da ISPRA con prot. n. 22785 del 28/04/2023, ha trasmesso la Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2022. In data 30 aprile 2024, il Gestore ha trasmesso la relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2023 (prot. ISPRA n. 24272)

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive**

L'attività di controllo si è svolta dal 12/03/2024 al 20/03/2024. La verifica documentale è stata condotta in modalità videoconferenza, svoltasi in data 12/03/2024. Le attività di sopralluogo in campo sono state effettuate nei giorni 19 - 20 marzo 2024. In data 20/03/2024 si è conclusa l'attività ispettiva e chiusura del controllo ordinario con la redazione di specifico verbale allegato al presente rapporto.

Il giorno 19/03/2024 Arpa Puglia – DAP Brindisi – Servizio Territorio si è recato presso lo Stabilimento chimico Basell per effettuare attività di campionamento di acque reflue di processo (rif. verbale n°210 del 19/03/2024); in particolare è stato effettuato n°1 Campionamento i cui relativi risultati analitici sono riportati nel seguente rapporto di prova:

- R.d.P. n° 3353-2024 Rev.0 del 24.04.2024. (allegato al presente rapporto)

**I parametri analizzati risultano conformi.**

Il giorno 20/03/2024 ARPA Puglia – CRA (Centro Regionale Aria) si è recato presso lo stabilimento chimico Basell per effettuare attività di campionamento per le emissioni in atmosfera (rif: 36/CRA/24 del 20.03.2024).

Per quanto riguarda i campionamenti per la verifica dei parametri delle emissioni convogliate di cui alla Tabella 14 del PMC, è stato effettuato n°1 Campionamento (rif: 36/CRA/24 del 20.03.2024) con il seguente rapporto di prova:

- R.d.P. n° 3479-2024 Rev.0 del 08.04.2024. (CAMINO E22/PP2). (allegato al presente rapporto)

**I parametri analizzati risultano conformi.**

#### **3.1.1. Verifica documentale**

È stata analizzata la seguente documentazione:

- Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA DM 129 del 13/04/2023.
- Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2022 ricevuta dagli enti di controllo il giorno 28 aprile 2023.
- Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2023 ricevuta dagli enti di controllo il giorno 30 aprile 2024.
- DAP e Registro Adempimenti di Legge (aggiornato al 27.02.2024).
- Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente inviato in data 14 settembre 2023 - prot. ISPRA n. 48943/2023.
- Diffida MASE prot. n. 145012 del 13/09/2023.
- Comunicazioni del Gestore.
- Certificazione ISO 14001:2015 n.10000407362-MSC-RvA-DEU rilasciata da DNV Business Assurance con scadenza il 24/06/2024.

Il Gruppo Ispettivo, con nota ISPRA n. prot. 0012543/2024 del 04 marzo 2024, ha comunicato l'avvio dell'attività ed ha richiesto al Gestore di fornire la seguente documentazione:

1. Atto di Nomina del Gestore e delega nel caso di altra persona presente in sua vece nel corso di tutta l'attività ispettiva;
2. Organigramma aggiornato delle attribuzioni delle responsabilità (e delle eventuali deleghe) dal Rappresentante Legale al Gestore. Devono essere incluse le deleghe in materia ambientale, di Sicurezza sul Lavoro ed in ambito di D.Lgs. 105/2015;
3. Manuale di manutenzione aggiornato, comprendente tutte le procedure di manutenzione ai sensi della prescrizione n. 59 del PIC (DM 129 del 13/04/2023);
4. Quadro sinottico dei serbatoi di combustibili liquidi, materie prime liquide ed intermedi liquidi e dei relativi bacini di contenimento in formato Excel comprensivo delle ultime verifiche effettuate aggiornato al 29 febbraio 2024;
5. Rapporti di prova degli ultimi autocontrolli previsti con frequenza semestrale ai punti di emissione E20/PP2, E21/PP2, E22/PP2, E30/PP2 ed E37A/PP2, per i parametri previsti dalla tabella 14 al paragrafo 3.1.2 del PMC (pag.29-30);
6. Dati di emissioni massiche di polveri relativi al 2023 per i camini di cui alla prescrizione n. 12 del PIC;
7. Esiti dell'ultima attività di monitoraggio delle emissioni odorigene da effettuare con frequenza semestrale ai sensi della prescrizione n. 53 del PIC, con i relativi rapporti di prova;
8. Esiti delle campagne di monitoraggio LDAR 2023 effettuate sull'impianto PP2 ed eventuali evidenze delle successive attività manutentive condotte sulle sorgenti divergenti;
9. Esiti degli autocontrolli previsti in AIA di cui alla tabella 4 del PMC (pag.46) per i mesi di gennaio e febbraio 2024 con i relativi rapporti di prova;
10. Planimetrie aggiornate dei depositi temporanei dei rifiuti.

Il Gestore ha trasmesso la documentazione sopra richiesta depositando la stessa all'interno della stanza virtuale messa a disposizione da ISPRA e comunque acquisita da ISPRA con nota prot. n. 14028 del 11/03/2024.

Videoconferenza di verifica documentale del giorno 12 marzo 2024.

#### **STATO DI MARCIA IMPIANTI E FERMATE**

Durante la Visita ispettiva, come comunicato con nota ISPRA n. prot. 12543/2024 del 04 marzo 2024, il G.I. per quanto riguarda "L'attività in essere durante lo svolgimento del Controllo Ordinario. Stato di marcia dell'impianto", ha preso atto della lettera inviata da Basell di sospensione attività del Reparto P9T (prot. ISPRA n. 70864 del 22/12/2023).

Il GI ha richiesto al Gestore durante la V.I. di riferire su l'attuale configurazione ed attività produttiva dello stabilimento a seguito della cessazione avvenuta in data 27.12.2023 dell'attività produttiva dell'impianto P9T. Il Gestore ha dichiarato che l'impianto P9T è stato bonificato ed isolato dal resto dello stabilimento. Non riceve materie prime. Il PP2 in data 12 marzo 2024 risulta in marcia regolare.

Il G.I. ha richiesto inoltre al Gestore se risultano in programma nell'anno 2024 attività di fermate programmate.

Il Gestore ha dichiarato che è prevista la fermata programmata del PP2 dalla prima settimana del mese di giugno fino alla prima settimana del mese di luglio 2024.

#### **DISMISSIONE LUOGHI**

In riferimento al Piano di dismissione e ripristino dei luoghi di cui al Paragrafo 10.12 del PIC, prescrizione 63 - "Dismissione e ripristino dei luoghi" del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) di cui all'AIA DM 129 del 13/04/2023 essendo stato fermato definitivamente in data 27/12/2023 l'impianto P9T, il G.I. ha richiesto al Gestore se è stato presentato all'Autorità Competente un piano di dismissione di cui:

- alla prescrizione 63) del PIC dell'AIA – D.M. 129 del 13.04.2023.
- al Decommissioning - punto E pag. 13 del PMC

con particolare riferimento alle misure previste per limitare qualsiasi rischio di inquinamento sia durante le fasi di dismissione che al momento della cessazione delle attività.

Il Gestore ha dichiarato che al momento non è stato presentato il piano; vi è un accordo in essere con una Società esterna per la definizione di tale piano. Il Gestore ha dichiarato che le tempistiche sono dell'ordine di alcune settimane.

Il Gestore ha dichiarato altresì che le operazioni di bonifica hanno avuto inizio immediatamente a seguito della fermata ed a valle della cessazione dell'attività. Ad oggi risultano concluse.

Durante il sopralluogo del 19-20 marzo 2024, il Gestore ha fornito la "Nota di aggiornamento in merito agli adempimenti richiesti dalla prescrizione n. 63 del PIC"



**Occorre che il Gestore informi l'A.C. e gli Enti controllo sul cronoprogramma attuativo degli interventi per il piano di dismissione dell'impianto P9T. (Condizione n. 1)**

In riferimento alla Piena attuazione del PMC, ed in riferimento all'art. 4 comma 1 del Decreto AIA n. 129 del 13/04/2023 "entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente Decreto, il Gestore deve avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma dell'adeguamento e completamento dello stesso", ISPRA in data 31/10/2023 (prot. n. 58971) ha trasmesso la tabella contenente gli esiti delle valutazioni effettuate in riscontro alle richieste pervenute in data 25/07/2023 tramite posta elettronica. ISPRA ha inoltre inoltrato ad ARPA Puglia la tabella di attuazione del PMC discussa con il Gestore e successivamente approvata.

**ESITI VISITA ISPETTIVA PRECEDENTE (EFFETTUATA DAL 07/06/2023 AL 20.07.2023): VIOLAZIONI**

Il Rapporto Conclusivo della visita ispettiva precedente è datato 14/09/2023 ed è stato inviato da ISPRA con prot. n. 48943 del 14/09/2023. Durante l'attività di controllo, sono state rilevate le seguenti violazioni:

1. la verifica documentale ha messo in evidenza che il Gestore non ha trasmesso ad ISPRA il Rapporto Annuale 2022 relativo alle emissioni odorigene previsto ai punti 5 e 7 del PMC parte integrante del D.M. 252/2020, nel quale devono essere indicate le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori.
2. nel corso dell'attività di sopralluogo, il Gruppo Ispettivo si è recato presso il serbatoio di Gasolio adiacente al DT11, di capacità pari a 1000 litri impiegato per alimentazione muletti. Il GI ha verificato che la valvola posta sulla tubazione di dreno del bacino di contenimento risultava aperta in condizioni di normale esercizio del serbatoio. Tale circostanza, che prevedeva un diretto collegamento tra il bacino e il terreno esterno non poteva assicurare la funzione contenitiva dello stesso bacino in caso di sversamento.
3. in sede di sopralluogo il GI si è recato nei pressi dell'impianto P9T (in quella giornata fermo per attività di manutenzione programmata) ed in particolare ha preso visione dello stato dei luoghi inerenti ai serbatoi D832 e D607 contenenti rispettivamente ATMER 163 e Olio bianco minerale di processo. In tale circostanza si è riscontrata la presenza all'interno del bacino di contenimento di un rilevante quantitativo di acqua stagnante dovuta all'evento meteorico della settimana precedente alla visita ispettiva. Tale situazione comporta il parziale riempimento di acqua meteorica del sistema di contenimento e non assicura anzi riduce la completa capacità contenitiva di progetto dello stesso bacino in caso di sversamenti oleosi.

Per tale violazione, ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, ha proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore (prot. n. 47233 del 05/09/2023) affinché provvedesse entro 30 giorni ad inoltrare agli E.C.:

- a) un Rapporto Annuale aggiornato che specifichi le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori;

Il Gestore, con nota del 14/11/2023, ha trasmesso la relazione tecnica D202306392 relativa all'esito della prima campagna semestrale dell'anno 2023 di monitoraggio delle emissioni odorigene, comprensiva dei rapporti di prova allegati.

- b) evidenza fotografica firmata dal Gestore relativa alla corretta chiusura della valvola del dreno del serbatoio contenente gasolio per alimentazione muletti (nel più breve tempo possibile e comunque entro 3 giorni dal ricevimento della diffida);

Il Gestore ha trasmesso evidenza fotografica firmata relativa alla corretta chiusura della valvola del dreno del serbatoio contenente gasolio per alimentazione muletti.

- c) evidenza fotografica firmata dal Gestore relativa alla rimozione delle acque stagnanti all'interno del bacino di contenimento (nel più breve tempo possibile e comunque entro 3 giorni dal ricevimento della diffida);

Il Gestore ha trasmesso evidenza fotografica firmata relativa alla rimozione delle acque stagnanti all'interno del bacino di contenimento.

- d) aggiornamento della istruzione operativa dedicata alle attività manutentive dei sistemi di contenimento dei serbatoi che preveda periodiche verifiche sui presidi ambientali al fine di assicurare il loro corretto funzionamento per evitare il possibile rischio di rilascio delle sostanze nell'ambiente.

Il Gestore ha inviato i riscontri in data 15.09.2023 punti c) e d) ed in data 11.10.2023 punti a) e d).

**Il G.I fa presente che a seguito di specifica richiesta del MASE, inoltrata con nota prot. n. 170493 del 23/10/23, ISPRA ha trasmesso la verifica di ottemperanza alla diffida con nota prot. n. 62442 del 16/11/2023. Tale nota precisa che, dalla documentazione ricevuta, emerge il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.**



Durante la V.I. 2024 ISPRA e ARPA Puglia si sono riservati comunque le seguenti ulteriori verifiche nell'ambito della presente attività di controllo.

Il G.I. si è recato presso il serbatoio di Gasolio adiacente al DT11, di capacità pari a 1000 litri impiegato per alimentazione muletti. Il GI ha verificato che la valvola posta sulla tubazione di dreno del bacino di contenimento risultava chiusa in condizioni di normale esercizio del serbatoio. È stata, inoltre, inserita un'etichetta sulla valvola di cui sopra, sulla quale è riportata l'avvertenza "Valvola chiusa non movimentare".

Ha preso visione dello stato dei luoghi inerenti ai serbatoi D832 e D607 contenenti rispettivamente ATMER 163 e Olio bianco minerale di processo, al fine della verifica dell'ottemperanza alla violazione riscontrata nel corso dell'attività di controllo 2023. È stato verificato che all'interno del bacino in cui sono ubicati i serbatoi D832 e D607 non risulta presente acqua, nonostante l'evento meteorico precedente al sopralluogo.

Ha riscontrato che, nell'anno 2023, è stato effettuato il monitoraggio delle emissioni odorigene, secondo quanto prescritto.

#### **ESITI VISITA ISPETTIVA PRECEDENTE (EFFETTUATA DAL 07/06/2023 AL 20.07.2023): CONDIZIONI.**

1. *Inoltrare agli Enti di Controllo evidenza documentale del superamento della criticità relativa ai tratti fognari non video ispezionati in data 21/12/2022, in quanto la rete risultava piena di terreno, vegetazione e radici.*

Il GI ha richiesto al Gestore di acquisire la relazione tecnica durante il sopralluogo. (Richiesta n. 3 della Verbale di verifica documentale del 12.03.2024).

Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito il documento "INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DI ASTA FOGNARIA – Relazione asseverata ai sensi dell'art. 5 (comma 1 lettera f e comma 2) del D.M. 45 del 26/01/23"

2. *Adeguare la Procedura SGS-003 "Gestione Tecnica Operativa DT Rifiuti" (Emissione 30.06.2023) per sopraggiunto contratto stipulato con il Comune di Brindisi (per il tramite di Società Autorizzata) per il ritiro di Rifiuti Codici EER 200301 – 200139 e 200201.*

Il Gestore ha fornito la revisione 4 del 10/10/2023 della procedura SGS-003, che recepisce gli aggiornamenti richiesti dalle condizioni 2 e 3.

3. *Aggiornare la planimetria dell'area DT 11 (Dis.404790-001)*

*a. rettificando l'elenco dei codici EER, in quanto, nei pressi del muro di cinta dell'isola ecologica, vi è la presenza all'esterno dell'area 11 di contenitori in cui confluiscono i rifiuti urbani (Codici rifiuti EER 200301 – 200139 e 200201) in precedenza allocati all'interno delle baie nell'area 11;*

*b. prevedendo l'aggiornamento della corretta collocazione del rifiuto avente EER 070215;*

*c. identificando l'effettiva collocazione dei depositi temporanei a scorta (con conseguente aggiornamento della procedura "Gestione tecnica operativa DT Rifiuti" - Deposito Temporaneo Rifiuti del 30.06.2022 alla pag. 9 di 14).*

Il Gestore di riscontro alla "condizione 3" ha trasmesso:

- la revisione 5 del 27/09/2023 della planimetria dell'area DT 11 (Dis.404790-001).
- la revisione 4 del 10/10/2023 della procedura SGS-003 che recepisce gli aggiornamenti richiesti dalle condizioni 2 e 3.

Si precisa che i codici relativi ai rifiuti urbani sono: EER 200301 – 200139 – 200101, e non 200201 come riportato nella condizione.

4. *In merito alle emissioni odorigene, fornire le integrazioni e i chiarimenti sottolineati nel par. 3.1.1. del Rapporto conclusivo, nonché eseguire le prossime attività di monitoraggio sulla base delle indicazioni sottolineate nello stesso paragrafo 3.1.1.*

Il Gestore di riscontro alla "condizione 4" ha trasmesso la Relazione Tecnica D202308603, con relativi allegati:

- RdP revisionati firmati;
- Allegato 6.

In merito a tali monitoraggi, il GI, all'interno della comunicazione di avvio, ha richiesto al Gestore la trasmissione degli esiti dell'ultima attività di monitoraggio delle emissioni odorigene da effettuare con frequenza semestrale ai sensi della prescrizione n. 53 del PIC, con i relativi rapporti di prova.

Il Gestore con nota PEC prot. ISPRA n. 14028 dell'11 marzo, ha trasmesso quanto richiesto.

5. *Riportare in allegato alla relazione annuale, anche in formato Excel, l'elenco degli eventi di accensione in corrispondenza dei quali si è registrato un valore del potere calorifico inferiore minore di 7,86 MJ/Nm<sup>3</sup>, come suggerito dal protocollo EPA 40 CFR 60.18, inserendo, inoltre, nella stessa relazione una valutazione della tendenza annuale degli eventi e dei relativi quantitativi di gas inviato in torcia negli ultimi tre anni;*

A decorrere dal prossimo rapporto annuale (aprile 2024, relativo all'anno 2023) il Gestore ha dichiarato che verrà incluso quanto richiesto.

6. In merito alla "Fermata dell'impianto P9T per variazione programmi produzione del mese di aprile 2022 legata alla carenza di monomero propilene", inoltrare una nota esplicativa che chiarisca se durante la fermata sono state effettuate attività di manutenzione straordinaria sulle apparecchiature considerate critiche, anche in virtù della problematica legata all'estrusore e comunicata ad ISPRA con nota prot. n. 26252 del 10 maggio 2022.

Il Gestore ha fornito riscontro con la nota esplicativa del 10 ottobre 2023.

7. Aggiornare ed inviare la Tabella n.18 del PMC chiarendo la differenziazione dei lotti e il conseguente specifico destino del rifiuto (R13 oppure D15).

Il Gestore di riscontro alla "condizione 7" ha fornito la Tabella n° 18 del PMC relativa all'anno 2022 aggiornata nella colonna "Destinazione del rifiuto", esplicitando le possibili destinazioni (R oppure D) per le specifiche tipologie di rifiuto. L'indice di recupero è espresso, come richiesto alla nota 14 della medesima tabella, in "kg annui rifiuti inviati a recupero/kg annui rifiuti prodotti" per ciascun codice EER.

8. Inviare i rapporti di prova relativi alla caratterizzazione dei rifiuti campionati nel mese di aprile 2023, comprensivi delle metodiche adottate.

Il Gestore di riscontro alla "condizione 8" ha fornito i rapporti di prova richiesti.

9. In merito al deposito temporaneo dei rifiuti DT 11, spostare il cartello con codice EER 070215 (Baia n°13) nell'area dei rifiuti non pericolosi, al fine di realizzare una corretta distinzione tra le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quelle adibite ai non pericolosi.

Il Gestore di riscontro alla "condizione 9" ha trasmesso la fotografia attestante lo spostamento del cartello nell'area adibita ai rifiuti non pericolosi. Il G.I. durante il sopralluogo ha preso atto positivamente dell'avvenuto riscontro.

10. All'interno dell'area dei rifiuti non pericolosi del DT 11, riportare adeguata cartellonistica identificativa dei rifiuti potenzialmente stoccabili in corrispondenza delle baie n. 20, n. 28, n.30 e n. 31.

Il Gestore di riscontro alla "condizione 10" ha trasmesso le fotografie della cartellonistica apposta in ciascuna baia. Il G.I. durante il sopralluogo ha preso atto positivamente dell'avvenuto riscontro.

11. Fornire elenco di tutti i casi relativi agli scarti riscontrati tra la valutazione del peso dei rifiuti nell'impianto di destinazione rispetto alla quantità indicata sul documento di partenza (Basell), per il periodo dal 30.06.2022 sino alla data di emissione del rapporto conclusivo.

Il Gestore di riscontro alla "condizione 11" ha trasmesso l'elenco richiesto.

In merito ad alcune differenze rilevanti tra il peso in uscita ed il peso a destino, il GI ha richiesto durante la V.I. spiegazioni a tal proposito. Il Gestore ha fornito durante il sopralluogo documentazione con "FIR, prima e quarta copia rifiuto DUH204963/2022, bindella peso a destino.

Durante il sopralluogo il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire "l'Elenco differenze in peso rifiuti dal 14 settembre 2023 alla data del sopralluogo (Richiesta A – V.I. sopralluogo del 19-20 marzo 2024).

Il Gestore ha fornito successivamente riscontro a quanto richiesto dal G.I.

12. In merito alla gestione degli allarmi a DCS in sala controllo, valutare la risoluzione anche degli alert “minori” in un arco di tempo da definire con precisione all’interno della procedura operativa.

Il Gestore ha trasmesso quanto di seguito: *“gli “alert minori”, cioè dovuti a malfunzionamenti strumentali che non influiscono sulla regolare marcia produttiva e non risolvibili immediatamente, vengono gestiti secondo le modalità e le tempistiche indicate nella procedura operativa OPE-005 “Filosofia di gestione allarmi”, in cui si definisce un tempo per la risoluzione dell’allarme.*

*Relativamente agli allarmi minori osservati durante il sopralluogo, si tratta di allarmi cumulativi (identificati dalla sigla XA) che, essendo attivati da una o più cause generalmente riassuntive dello stato di un package, macchina o sistema di controllo (PLC) e quindi non collegati al malfunzionamento di un singolo strumento, non rientravano nella stessa modalità di gestione.*

*Si è quindi emessa una nuova revisione della procedura sopracitata, specificando le stesse tempistiche (6 mesi) anche per questa tipologia di allarmi minori.”*

Il Gestore di riscontro alla “condizione 12” ha trasmesso quindi la revisione 2 del 9/10/2023 della procedura OPE-005.

13. *Garantire la presenza in linea di n. 2 pompe (una alternativa all'altra) per movimentare le acque reflue di processo dalla vasca D108A, come da progetto autorizzato, al fine di gestire costantemente la quantità di acqua reflua con una portata massima pari a 15 m3/h.*

Il Gestore ha dichiarato durante la V.I. che in data 06/10/2023 è stato emesso l’ordine di acquisto per la seconda pompa per movimentare le acque della vasca D108A. L’installazione sarà conclusa entro il 30/06/2024.

Il G.I. ha richiesto al Gestore il motivo per il quale è stato previsto un tempo di circa nove mesi per l’attuazione della modifica e se ritiene possibile anticipare le evidenze dei lavori. Il Gestore ha dichiarato che l’attività è in corso ed in fase di installazione. Si prevede la fine dei lavori intorno alla metà del mese di aprile.

Durante il sopralluogo presso la Società Basell, con riferimento al verbale di verifica documentale del giorno 12 marzo 2024, il Gestore con mail del giorno 13 marzo, ha precisato che è previsto per “metà maggio” l’anticipo di fine lavori relativamente all’installazione della seconda pompa per la movimentazione delle acque della vasca D108A e non “metà aprile” come erroneamente dichiarato durante la videoconferenza del giorno 12 marzo.

**Occorre che il Gestore comunichi agli Enti di Controllo il fine lavori relativamente all’installazione della seconda pompa (Condizione n. 2)**

14. *Al fine di garantire una chiara ed univoca identificazione dei pozzetti fiscali, eliminare il cartello posizionato in prossimità della vasca D108A per il “pozzetto fiscale AI1” ed il cartello posizionato in prossimità della vasca D108 per il “pozzetto fiscale MI1”.*

Il Gestore di riscontro alla “condizione 14” ha trasmesso le fotografie della cartellonistica rimossa relativa ai pozzetti fiscali AI1 e MI1.

15. *Con riferimento all’area di sosta automezzi (esterna al sito), per la quale è stata realizzata una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento:*

*a. laddove sussistano le condizioni (dovute ad eventi meteorici), effettuare attività di campionamento ed analisi in autocontrollo dell’acqua diretta nel bacino d’invaso ed infiltrazione, al fine di accertare il rispetto dei limiti della Tabella IV di cui all’allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del R.R. 26/2013, da realizzare con frequenza quadrimestrale. I report di cui sopra dovranno sempre essere a disposizione degli Enti di Controllo;*

*b. inviare al Gruppo Ispettivo i R.d.P. relativi al primo campionamento delle suddette acque realizzato entro l’anno 2023;*

*c. in considerazione di quanto dichiarato da Basell durante il sopralluogo (vedi verbale di sopralluogo del 20/06/23 a pag. 13), il Gestore deve inviare all’Autorità Competente ed agli Enti di Controllo specifica nota inerente all’attuazione di quanto previsto nel PIC ID 122/13540.*

Nella cartella “condizione 15” il Gestore ha trasmesso la nota di riscontro a quanto previsto nel PIC ID 122/13540 (punto c), nella quale si dà risposta anche ai punti a) e b) della presente condizione.

Il DM 129 del 13/04/2023, a pag. 135 del PIC, specifica che il Decreto ID 122/13540 è integralmente sostituito. Sull'area di sosta in questione è riportata unicamente la prescrizione n. 27 che non richiede alcun monitoraggio (al contrario di quanto chiedeva il Decreto ID 122/13540).

Il Gestore si impegna a comunicare ad ARPA Puglia, in occasione di eventi meteorici rilevanti, l'opportunità di effettuare verifiche prelevando una tantum un campione di refluo al fine del rispetto dei limiti della tabella IV di cui allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06.

**Occorre che il Gestore comunichi preventivamente ad Arpa Puglia, in occasione di eventi meteorici rilevanti, l'effettuazione di campionamento di un refluo al fine del rispetto dei limiti della tabella IV di cui allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 così come dichiarato in sede di verbale di verifica documentale. (Condizione n°3)**

16. *Eseguire le tre attività raccomandate dall'IIS nel documento n. SER 8288 L alla pagina 4/4, a seguito della valutazione delle spessimetrie condotta sul serbatoio D302 a settembre 2022:*

- a. *adozione di opportune attività manutentive volte alla eliminazione della potenziale evoluzione del meccanismo di danneggiamento, previa accurata passivazione dei fenomeni corrosivi in atto rilevati durante l'ispezione;*
- b. *verifica dell'integrità dei componenti in esame e dello strato protettivo che sarà utilizzato, mediante esame visivo da eseguirsi entro 3 anni dalla data dei più recenti controlli;*
- c. *ripetizione degli esami visivi e spessimetrici su tutto l'apparecchio entro 5 anni dalla data dei più recenti controlli.*

Relativamente a quanto indicato alla lettera a) il Gestore ha precisato che è stata eseguita la verniciatura delle zone oggetto di esame, durante la fermata di settembre 2022. Quanto previsto dai punti b) e c) è in programma in occasione della prossima verifica di integrità del serbatoio, che verrà effettuata durante la fermata programmata di impianto, prevista tra giugno e luglio 2024.

**Occorre che il Gestore invii agli Enti di Controllo, a valle della fermata programmata tra giugno e luglio 2024, gli esiti di quanto previsto sulla condotta del serbatoio D302, e cioè:**

- b. verifica dell'integrità dei componenti in esame e dello strato protettivo che sarà utilizzato, mediante esame visivo da eseguirsi entro 3 anni dalla data dei più recenti controlli;**
  - c. ripetizione degli esami visivi e spessimetrici su tutto l'apparecchio entro 5 anni dalla data dei più recenti controlli.**
- (Condizione n°4)**

17. *Prevedere l'implementazione dei possibili interventi di mitigazione e contenimento degli odori e predisporre un registro dei controlli effettuati, nel quale vengano annotate pertanto le operazioni di verifica visiva, strumentale e delle manutenzioni presso ciascuna sorgente potenziale.*

Il Gestore a tal proposito ha dichiarato che "Come esplicitato sia nella Relazione Tecnica D202308603 di riscontro alla condizione 4 che nella nota (inviata dalla scrivente il 12/10/2023) di riscontro al punto a) della diffida per inosservanza delle prescrizioni (prot. MASE 0145012 del 13/09/2023), il modello di dispersione ha evidenziato che le sorgenti odorigene dello stabilimento Basell Brindisi, incluse nello stesso seppur non significative, hanno un impatto ai recettori sensibili non significativo; pertanto, ad oggi non si ravvede la necessità di implementare contromisure per il contenimento dell'odore." Il GI si riserva l'opportunità di richiedere maggiori informazioni durante il sopralluogo.

Il GI, in sede di sopralluogo, ha chiesto al Gestore di acquisire il Rapporto annuale delle emissioni odorigene riferito all'anno 2023. Il Gestore ha trasmesso, nella stanza virtuale ISPRA, il Rapporto annuale odore 2023 "Relazione Tecnica D202409868" nella quale vengono riassunti i risultati relativi ai due monitoraggi effettuati con frequenza semestrale da LabAnalysis Environmental Science S.r.l. nel corso dell'anno 2023 ed i relativi Rapporti di Prova.

Si rimandano le osservazioni a quanto indicato nel paragrafo relativo alle emissioni odorigene in merito alla documentazione trasmessa.

18. *Predisporre un registro nel quale annotare gli eventuali eventi odorigeni segnalati e le azioni di verifica nonché quelle correttive effettuate. Nel documento dovranno essere inserite le indicazioni relative a data e ora della segnalazione, provenienza e contenuto della segnalazione, condizioni meteorologiche e le eventuali azioni correttive messe in atto dal Gestore per mitigare gli effetti della dispersione di odore.*

Il Gestore ha trasmesso il registro prescritto. Il GI ha richiesto durante la V.I. eventuali aggiornamenti del suddetto registro. Il Gestore ha dichiarato che ad oggi non vi sono state segnalazioni ed ha trasmesso una copia del registro prescritto, che risulta vuoto.

## COMUNICAZIONI DEL GESTORE ALL'AUTORITA' COMPETENTE ED AGLI ENTI DI CONTROLLO

**Riferimento al PMC, cap. 12.7. – punto 1. “Comunicazione in caso di manutenzione straordinaria di impianti (o parti di essi) ritenuti critici dal punto di vista ambientale”.**

Durante la V.I. si è richiesto al Gestore se a partire dall'ultima V.I. di C.O. AIA si siano verificati eventi previsti da PMC, cap. 12.7. – punto 1. Il Gestore ha dichiarato che non vi sono registrati eventi rientranti nel punto 1 del cap. 12.7.

**Riferimento al PMC, cap. 12.7. – punto 2. “Comunicazione in caso di arresto dell'intera installazione per l'attuazione di interventi di manutenzione”.**

Durante la V.I. si è chiesto al Gestore se a partire dall'ultima V.I. di C.O. AIA si siano verificati eventi previsti da PMC, cap. 12.7. – punto 2.

Il Gestore ha dichiarato che non vi sono state comunicazioni rientranti nella casistica relativa alla fermata dell'intera installazione.

**Riferimento al PIC § 10.4.2 - prescr. 18 - (pag. 124) - PMC § 3.2 - p.to 2 b) iii) - (pag. 36). – Eventi accensione Torcia con portata superiore a 12t/h:**

- 01/06/2023 - Comunicazione evento di scarico in torcia, del 01 giugno 2023 da impianto P9T.
- 06/09/2023 - Nota per evento scarico in torcia, del 01 giugno 2023 da impianto P9T.
- 28/07/2023 - Comunicazione evento di scarico in torcia del 28/07/2023 da impianto PP2.
- 07/08/2023 - Comunicazione nota per evento di scarico in torcia del 28/07/2023 da impianto PP2.
- 03/08/2023 - Comunicazione di evento di scarico in torcia del 02/08/2023 da impianto P9T.
- 11/08/2023 - Comunicazione nota per evento di scarico in torcia del 02/08/2023 da impianto P9T.
- 13/09/2023 - Comunicazione evento di scarico in torcia del 13/09/2023 da impianto PP2.
- 22/09/2023 - Comunicazione nota evento di scarico in torcia del 13/09/2023 da impianto PP2.
- 16/09/2023 - Comunicazione di evento di scarico in torcia del 16/09/2023 da impianto PP2.
- 26/09/2023 - Comunicazione nota per l'evento di scarico in torcia del 16/09/2023 da impianto PP2.

Alla luce delle note:

- nota Basell del 23.09.2023 (acquisita da Arpa Puglia con prot.n.63329 del 25.09.2023);
- nota tecnica Enipower del 22.09.2023;

si è richiesto al Gestore durante la V.I. di fornire entro la data del sopralluogo la “procedura emergenza elettrica e vapore” (intersocietaria) e se esiste un valore di soglia minimo di portata di vapore che determina il fermo impianto. (Richiesta n. 5 della V.I. del 12.03.2024)

Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito la “Procedura emergenza vapore”

Il G.I. prende atto del riscontro da parte del Gestore, evidenziano che la stessa procedura è riferita all'anno 2007 (edizione 2).

**Dal momento che a partire dal 2007 sino ad oggi sono variate all'interno del Petrochimico (aziende consociate) le installazioni impiantistiche (elettriche e vapore), verificato che nella stessa procedura non risulta che siano individuati dei valori di soglia minimo di portata di vapore o elettrico, tale da determinare il fermo impianto, né tantomeno risultano indicate le apparecchiature/attrezzature installate sui singoli impianti al fine di determinare in maniera inequivocabile l'ambito di responsabilità in caso di disservizio, occorre che il Gestore Basell si attivi presso le altre Società di sito, affinché venga riesaminata la Procedura “BR- SGDI – 04/03\_REV1 – Procedura emergenza energia elettrica e vapore.” (Condizione n°5)**

Durante il sopralluogo il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire le “Informazioni tecniche evento torcia 01/01/2024 – 02/01/2024 (portata, composizione e PCI). (Richiesta C – V.I. sopralluogo del 19-20 marzo 2024)

Il Gestore successivamente ha fornito “Dati eventi Torcia 01-02 Gennaio 2024”

## MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI

**Riferimento al PIC prescrizione 59 del D.M. 129/2023 - Programma di manutenzione.**

*“Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo”.*



Il GI ha richiesto al Gestore con comunicazione di avvio di fornire il manuale di manutenzione aggiornato, comprendente tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.

Il Gestore con nota PEC prot. ISPRA n. 14028 dell'11 marzo, ha trasmesso quanto richiesto.

**Riferimento al PIC prescrizione 60 del D.M. 129/2023 - Elenco aggiornato delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente. Registro di manutenzione.**

Il G.I. ha richiesto al Gestore di fornire entro la data del sopralluogo l'elenco aggiornato delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente. (Richiesta n. 6 della V.I. del 12.03.2024)

Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito l'elenco apparecchiature critiche

**SERBATOI DI STOCCAGGIO MATERIE PRIME, INTERMEDI, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI**

**Riferimento al PIC - Prescrizioni:**

8) Il Gestore deve adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.

9) Il Gestore deve garantire l'integrità strutturale dei serbatoi (si intendono incluse tutte le tipologie di contenitori) di materie prime e ausiliarie e combustibili.

10) Per i medesimi serbatoi il Gestore deve anche garantire l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che assicurano, anche in caso di perdita dal serbatoio, che sia evitato il rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata).

Il GI, con nota di avvio della V.I., ha richiesto il quadro sinottico dei serbatoi di combustibili liquidi, materie prime liquide ed intermedi liquidi e dei relativi bacini di contenimento in formato .xls comprensivo delle ultime verifiche effettuate aggiornato al 29 febbraio 2024.

Il Gestore con nota PEC prot. ISPRA n. 14028 dell'11 marzo, ha trasmesso quanto richiesto

**CONSUMI DI MATERIE PRIME, CONSUMI IDRICI E COMBUSTIBILI**

**Riferimento al D.M. 129/2023 - PIC § 10.3 - prescr. 5, 6 - (pag. 117) - PMC § 1.2 - tab. 4 (pag. 17 -18) e punto 3 (pag. 18)**

Il Gestore è autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui al comma 5 del PIC (pag. 117) e, le materie prime e ausiliarie riportate in sede di domanda di AIA.

L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA, suscettibili di produrre effetti sull'ambiente, è subordinato all'invio di una specifica comunicazione all'Autorità Competente e di Controllo, nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano evidenziate le caratteristiche chimico - fisiche delle nuove materie prime e ausiliarie utilizzate (schede di sicurezza per prodotti chimici ex Reg. UE 2020/878).

Il Gestore è tenuto a integrare una tabella, nella comunicazione annuale, con tutte le eventuali variazioni delle materie prime/ausiliarie comunicate in AIA con indicazione della data della variazione e gli estremi delle comunicazioni effettuate in merito all'Autorità Competente e all'ISPRA.

Comunicazioni Basell del:

- 14/07/2023 – Comunicazione per utilizzo nuovo additivo (Loxiol)

- 05/10/2023 – Comunicazione Donor C PP2 (Fase 1)

Il GI ha richiesto al Gestore durante la V.I. le motivazioni dell'utilizzo delle materie di cui sopra, nonché di fornire entro la data del sopralluogo le caratteristiche chimico - fisiche delle nuove materie prime e ausiliarie utilizzate ed i quantitativi previsti di utilizzo (Richiesta n. 7 della V.I. del 12.03.2024) (schede di sicurezza per prodotti chimici ex Reg. UE 2020/878).

Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito "Informazioni nuove materie prime".

Il Gestore ha dichiarato che nella comunicazione di luglio vi sono già informazioni chimico – fisiche relative all'additivo utilizzato (Loxiol) e la relativa motivazione dell'impiego. In merito al Donor C, il Gestore ha precisato che si tratta di una comunicazione per l'estensione di utilizzo per il PP2. In sede di rinnovo dell'AIA non è stato contemplato (erroneamente) l'utilizzo del Donor C anche per il PP2 oltre che per il P9T.

Inoltre, il GI ha richiesto al Gestore se vi sono state ulteriori variazioni delle materie prime autorizzate dall'AIA necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto. Il Gestore ha dichiarato che non vi sono state ulteriori variazioni.

#### **Riferimento al PMC § 1.4 - (pag. 21)**

*Il fuel gas utilizzato dovrà essere caratterizzato mensilmente in termini di portata, pressione, potere calorifico e composizione media (incluso il contenuto di H<sub>2</sub>S) tramite campionamento e analisi di laboratorio.*

Il Gestore, in sede di piena attuazione del PMC, aveva dichiarato che per quanto attiene il Fuel gas esso viene fornito da una società terza (Versalis) attraverso una rete interna al multisito. Pertanto, Basell non può fare analisi prelevando il campione da una linea di proprietà e gestita da terzi. Il fornitore invia gas ottenuto da processo di cracking per il quale la presenza di zolfo o suoi derivati, rappresenta un veleno. Pertanto, nei dati forniti dalla società Versalis l'H<sub>2</sub>S non sarà mai presente.

A valle della piena attuazione del PMC, con riferimento al primo punto di pagina 4 del documento inviato in data 31/10/2023, il G.I. ha richiesto di rendere disponibile durante il sopralluogo i report mensili della composizione del fuel gas fornito da Versalis per il periodo luglio 2023 – febbraio 2024. (Richiesta n. 8 della V.I. del 12.03.2024)

Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito "Informazioni Fuel Gas Versalis (mese di febbraio 2024)".

#### **SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE**

##### **Riferimento alla prescrizione n. 51 del PIC.**

*Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà presentare un piano da sottoporre alla valutazione di ISPRA per programmare il controllo e la valutazione del rischio di contaminazione da effettuare almeno una volta ogni dieci anni e a seguito di evento incidentale. PMC § 8 - p.to 5 - (pag. 55)*

A seguito di quanto evidenziato al primo punto di pagina 12 della piena attuazione del PMC del 31 ottobre 2023, il GI ha richiesto al Gestore durante la V.I. le azioni introdotte ai fini del rispetto della prescrizione n. 51.

Il Gestore ha dichiarato che ha inoltrato al MASE ed a ISPRA in data 23 ottobre 2023 la proposta di piano di monitoraggio e controllo per la matrice suolo. Non vi sono ulteriori aggiornamenti.

##### **Riferimento al DEC § art. 2 - c.4 (pag.5)**

*Sono fatti salvi gli obblighi ricollegabili all'ubicazione dell'installazione all'interno del SIN "Brindisi", perimetrato con DM del 10/01/2020, nonché quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione, e, in particolare, quelli relativi alla necessità che gli interventi conseguenti all'autorizzazione richiesta non interferiscano, non impediscano la realizzazione delle attività e degli interventi di bonifica né siano causa di un incremento della contaminazione accertata.*

In data 15/06/2023 Basell ha presentato un ricorso al TAR di Lecce per l'annullamento del Decreto 13 aprile 2023 di "Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA" nelle parti in cui impone alcune prescrizioni di monitoraggio relativamente alle acque sotterranee (prescrizione 50 e 51 del PIC, paragrafo 8 (pag. 54 e 55) del PMC).

Il G.I. durante la V.I. ha richiesto al Gestore eventuali aggiornamenti in merito al ricorso. Il Gestore ha dichiarato che ad oggi non vi è riscontro da parte del TAR.

**Occorre che il Gestore informi gli Enti di controllo sugli esiti del ricorso al TAR di Lecce relativamente all'annullamento del Decreto 13 aprile 2023 di "Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA" nelle parti in cui impone alcune prescrizioni di monitoraggio relativamente alle acque sotterranee (prescrizione 50 e 51 del PIC, paragrafo 8 (pag. 54 e 55) del PMC). (Condizione n°6)**

Il Gestore ha dichiarato di mettere a disposizione degli Enti di Controllo il piano di monitoraggio e gli esiti dei monitoraggi eseguiti da ENI Rewind. (Richiesta n. 13 della V.I. del 12.03.2024) Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito gli "Esiti monitoraggio e contratto di servizi di monitoraggio ambientale nell'ambito del sito multisocietario di Brindisi (Prot. ACMA 220/2020)".

#### **EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA**

##### **Riferimento al D.M. 129/2023 - PMC cap. 3.1.2 - Autocontrolli su emissioni convogliate**

Il Gruppo Ispettivo, all'interno della comunicazione di avvio prot. ISPRA n. 12546 del 04/03/2024, ed in particolare ai punti elenco n. 5 e 6, ha richiesto al Gestore di fornire gli ultimi rapporti di prova degli autocontrolli previsti con frequenza semestrale ai punti di emissione in atmosfera E20/PP2, E21/PP2, E22/PP2, E30/PP2 ed E37A/PP2, nonché i dati di



emissioni massiche di polveri relativi al 2023. Il Gestore con nota PEC acquisita con prot. ISPRA n. 14028 11/03/2024, ha trasmesso quanto richiesto.

La verifica dei dati forniti dalla Società ha messo in evidenza il rispetto dei valori limite di emissione previsti alle prescrizioni n. 11 e n.12 del PIC relativo al DM n. 129/2023.

Tuttavia, con specifico riferimento al rapporto di prova n. 23/000607909 relativo al punto di emissione convogliata E22/PP2, si rileva che l'incertezza associata alla misura di portata è vicina al 10%; infatti, il valore di portata rilevato dal Gestore è di 990 Nm<sup>3</sup>/h, con un'incertezza dichiarata pari a 100 Nm<sup>3</sup>/h. Si ritiene che un'incertezza così rilevante nella determinazione del dato di portata possa inficiare notevolmente sul calcolo delle emissioni massiche richieste nel PIC, soprattutto considerando la propagazione dell'errore associata alla moltiplicazione della portata oraria per le ore di esercizio annuali della sezione di impianto connessa a ciascun camino. **Pertanto, si ritiene opportuno che il Gestore preveda di impiegare uno strumento di misura di portata degli effluenti gassosi in grado di garantire un'incertezza maggiormente in linea con quanto previsto nei metodi analitici riportati nel PMC (Condizione n. 7).**

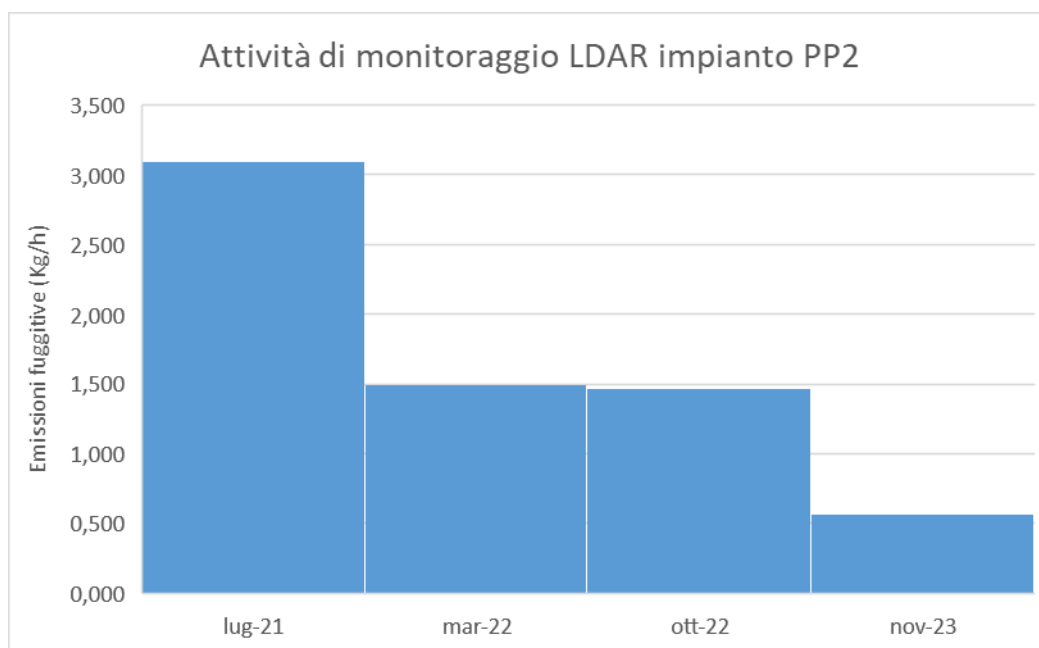
#### Riferimento al D.M. 129/2023 - PIC prescrizione 20 - PMC par. 3.3 - Monitoraggio delle emissioni fugitive

Ai fini della verifica della prescrizione n. 20 del PIC relativo al DM n. 129/2023, al punto 8 della comunicazione di avvio, il Gruppo Ispettivo ha richiesto al Gestore gli esiti delle campagne di monitoraggio LDAR 2023 effettuate sull'impianto PP2 ed eventuali evidenze delle successive attività manutentive condotte sulle sorgenti divergenti. Il Gestore con nota PEC acquisita con prot. ISPRA n. 14028 11/03/2024, ha trasmesso quanto richiesto.

L'attività di monitoraggio LDAR 2023 è stata condotta dal Gestore presso 4.545 componenti monitorabili dell'impianto PP2, pari al 93,92% dell'intero inventario in servizio, censito in 4.839 sorgenti. È stato rilevato un indice di divergenza rispetto alla Leak Definition (10.000 ppmv) pari allo 0,24%, ossia 11 sorgenti divergenti rispetto alle 4.545 monitorabili. In relazione alla distribuzione dei componenti divergenti rispetto alla *Leak Definition* nei diversi intervalli emissivi, 2 di essi sono stati rilevati in stato di *Overflow* strumentale (con un'emissione fugitiva maggiore di 100.000 ppmv), mentre 9 di essi hanno presentato un'emissione fugitiva compresa tra 10.000 ppmv e 99.999 ppmv.

L'emissione fugitiva totale di COV dai componenti censiti è stata valutata in circa 0,564 kg/h che, per un servizio annuo di 8.760 ore, corrisponde ad una proiezione emissiva di circa 4,942 tonnellate/anno.

Tale risultato, se confrontato con i dati in possesso di ISPRA relativi all'attività di monitoraggio LDAR condotta dal Gestore sull'impianto PP2 dal 2021 al 2023, mostra una progressiva riduzione delle emissioni fugitive di COV negli anni, come è possibile osservare dal seguente grafico, che riporta in ordinata i valori espressi in Kg/h.



Tuttavia, relativamente alle attività manutentive sulle 11 componenti divergenti della campagna 2023, il Gestore ha trasmesso evidenza documentale dell'avvenuta manutenzione sulle sole sorgenti censite con gli ITEM n. 6620 e n. 52400. Non risultano, invece, ad oggi eseguite le attività manutentive sulle altre 9 sorgenti divergenti e **si ritiene pertanto opportuno che il Gestore preveda di ultimare tali attività manutentive in occasione della prima fermata utile delle sezioni di impianto nelle quali sono inserite tali componenti, fornendone evidenza documentale agli Enti di Controllo (Condizione n. 8).**

## ODORI

### Riferimento al Procedimento ID 122/12814 - PIC par.10.9 Odori.

Il GI, in sede di verifica documentale, ha richiesto al Gestore se è previsto il monitoraggio delle emissioni odorogene secondo quanto indicato nella prescrizione al punto 54 e se sono state intraprese opportune azioni migliorative e di mitigazione delle stesse.

In sede di sopralluogo il Gestore ha confermato quanto già dichiarato nel corso della precedente Visita ispettiva, ovvero che, non essendo emerse criticità anche dai monitoraggi effettuati nel 2023 e non essendo significativi i valori relativi alle sorgenti monitorate, non sono state intraprese azioni migliorative e mitigative.

**Il GI prende atto di quanto dichiarato dal Gestore ma chiede che, per le sorgenti significative di emissione odorigena, il Gestore implementi un sistema di controllo e verifica dei presidi in funzione, così come prescritto ed indicato nella (vd. Criticità n. 1)**

### Riferimento al Cap 7 del PMC Emissioni odorogene

**1. Il Gestore (nel rispetto di quanto prescritto in AIA) dovrà implementare un programma di monitoraggio del mantenimento in efficienza di tutte le procedure tecnico-operative necessarie a limitare le emissioni odorogene, mediante verifica dei presidi in funzione, attraverso registrazione delle verifiche visive, strumentali e delle manutenzioni presso le potenziali sorgenti (es. vasche API, stoccaggio combustibili ecc.).**

Il Gestore, in sede di verifica documentale, ha dichiarato di aver fornito riscontro all'interno della risposta alla condizione n.17 del Rapporto conclusivo della precedente Visita Ispettiva, oltre che nel rapporto degli autocontrolli effettuati nel II semestre del 2023. Durante il sopralluogo il Gestore ha confermato di non aver implementato alcuna misura di mitigazione in quanto i risultati degli autocontrolli effettuati nel 2023 hanno confermato la non significatività delle sorgenti odorogene e, pertanto, non ha ritenuto necessario implementare il programma di monitoraggio per limitare tale tipologia di emissioni. Il GI prende atto di quanto dichiarato dal Gestore, ma rimanda alla richiesta espressa nel punto seguente.

**3. Il Gestore dovrà altresì trasmettere all'ISPRA un Rapporto Annuale in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorogene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento).**

Il GI ha richiesto al Gestore durante il sopralluogo di acquisire il Rapporto Annuale prescritto, per l'anno 2023. Il Gestore ha trasmesso il "Rapporto annuale odori", ovvero la Relazione Tecnica D202409868, redatta da LabAnalysis Srl. La relazione tecnica riassume i risultati degli autocontrolli effettuati nell'anno 2023 dal Gestore in ottemperanza alla prescrizione autorizzativa. Il laboratorio conclude la relazione affermando che, a valle dei due monitoraggi effettuati, per le sorgenti puntuali e areali passive monitorate, le portate di odore sono risultate inferiori a 500 OUE/s, ad accensione della E40, che però risulta essere non più attiva dal mese di gennaio 2024, e pertanto, valutando le sorgenti come non significative, non si è resa necessaria la successiva valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio tramite l'utilizzo di un modello di dispersione degli inquinanti.

Era stato già evidenziato nel Rapporto Conclusivo di attività ispettiva 2023 che, per alcune sorgenti emissive, i valori di concentrazione di odore non fossero trascurabili ed aveva chiesto nello stesso Rapporto che, qualora fossero stati confermati con il nuovo monitoraggio 2023 i valori rilevanti del monitoraggio condotto nel 2021, per le sorgenti di emissione diffusa e per le sorgenti di emissione puntuale, il Gestore individuasse accorgimenti tecnici tali da produrre un abbattimento delle emissioni odorogene. Poiché dall'analisi dei RdP trasmessi dal Gestore relativi agli autocontrolli effettuati nel 2023, si continuano a rilevare valori di concentrazione di odore significativi per alcune sorgenti, che risultano essere degli sfiati assimilabili a sorgenti puntuali, come ad esempio nel RdP n. EV-23-044605-350328 del 22/12/2023 per la sorgente E15/PPS – D9103 il cui valore si attesta a 5200 OUE/m3 o nel RdP n. EV-23-044605-350329 del 22/12/2023 relativo alla sorgente E16/PPS-D9106 il cui valore è pari a 1020 OUE/m3 o nel RdP n. EV-23-044605-350330 del

22/12/2023 relativo alla sorgente PPS-Cabina GC Torcia il cui valore è pari a 10300 OUE/m<sup>3</sup>, **si ribadisce la richiesta della condizione n. 17 del rapporto conclusivo 2023 richiedendo che (Criticità n. 1):**

- per le sorgenti di emissione diffusa individui accorgimenti tecnici e di processo tali da ridurre i valori di concentrazione di odore in uscita dai suddetti sistemi, quali il confinamento della sorgente con il convogliamento e successiva captazione e trattamento delle arie esauste;
- per le sorgenti di emissione puntuale o per gli sfiati assimilabili a tale tipologia provveda all'installazione di adeguati sistemi di abbattimento dei valori di emissione tali da ridurre i valori di concentrazione di odore in uscita ai sistemi che convogliano le emissioni nei punti indicati, quali a solo titolo di esempio l'installazione di filtri a carboni attivi;
- predisponga un registro dei controlli effettuati al fine di annotare le operazioni di verifica visiva, strumentale e delle manutenzioni presso ciascuna sorgente potenziale

***4. Il Gestore dovrà predisporre un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.***

Il GI, in sede di verifica documentale, ha dichiarato l'intenzione di visualizzare durante il sopralluogo il registro delle segnalazioni prescritto. Il GI, durante il sopralluogo, ha visionato il registro delle segnalazioni, che è risultato vuoto e non compilato in quanto, a detta del Gestore, non sono pervenute nel 2023 segnalazioni di molestia olfattiva.

***Riferimento al Cap 11.5.del PMC - Emissioni odorigene***

***3. Il monitoraggio deve essere eseguito utilizzando una procedura di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente per il parametro odore, da implementare all'interno del Sistema di Gestione Ambientale una volta acquisito.***

Il GI ha richiesto al Gestore durante la V.I. di acquisire durante il sopralluogo la procedura di monitoraggio e di verificare la sua implementazione nel SGA. Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito la "Procedura monitoraggio emissioni odorigene e registro 2024". Il GI ha visionato la procedura "HSEQ – 038 Gestione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA" di monitoraggio, implementata nel SGA.

***Durante il sopralluogo il G.I. ha richiesto i "Verbali di Campionamento emissioni odorigene (II semestre 2023)".***

(Richiesta D - V.I. sopralluogo del 19-20 marzo 2024)

Il Gestore in data 27 marzo ha inviato quanto richiesto, depositandolo nella stanza virtuale ISPRA.

## **SCARICHI IDRICI**

***Riferimento al D.M. 129/2023 - PMC cap. 4 - Autocontrolli su scarichi idrici***

Il G.I., all'interno della comunicazione di avvio, ha richiesto al Gestore di fornire per il periodo gennaio 2024 - febbraio 2024 gli esiti degli autocontrolli previsti in AIA di cui alla tabella 4 del PMC (pag.46).

Il Gestore con nota PEC prot. ISPRA n. 14028 dell'11 marzo, ha trasmesso quanto richiesto includendo i relativi rapporti di prova.

***Riferimento al D.M. 129/2023 - PMC cap. 4 - Tabella 25 a pag. 47***

*Relativamente alle vasche D108 e D108A di separazione, che consentono la rimozione dei solidi leggeri polimerici, in sede di attuazione del PMC è stato richiesto al Gestore di individuare uno o più parametri da monitorare a monte e a valle, ai fini della verifica dell'efficienza di rimozione della frazione solida polimerica*

Durante la V.I. il G.I. ha richiesto al Gestore se avesse provveduto all'individuazione di alcuni parametri. Il Gestore, in riscontro alla richiesta n. 12 della V.I. del 12.03.2024, durante il sopralluogo ha fornito il "Parametro monitoraggio vasche D108 e D108A" scelto per il monitoraggio in oggetto.

## **RIFIUTI**

***Riferimento al Punto 34 – PMC - Variazione aree e locali depositi temporanei***

Il GI con comunicazione di avvio ha richiesto al Gestore se vi siano state variazioni delle aree adibite a depositi temporanei richiedendo le planimetrie aggiornate di tali aree. Il Gestore con nota PEC prot. ISPRA n. 14028 dell'11 marzo, ha trasmesso quanto richiesto.

### Riferimento al D.M. 129/2023 - Cap. 5 – Descrizione del ciclo produttivo

Il GI a seguito della fermata dell'impianto P9T ha richiesto al Gestore quali siano i maggiori impatti in termini di variazioni sui quantitativi dei rifiuti autorizzati e sul quantitativo totale di sottoprodotti polimerici.

Il Gestore ha fornito durante il sopralluogo le "Stime rifiuti e sottoprodotti post fermata P9T"

### RUMORE

#### Riferimento al PIC § 10.7 - prescr. 44 - (pag. 131) - PMC § 6 - p.to 1 - (pag. 51) - PMC § 6 - p.to 2 - (pag. 51)

*Il Gestore (nel rispetto di quanto prescritto in AIA) dovrà effettuare con frequenza quadriennale un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi.*

Per quanto riguarda la Valutazione di Impatto acustico del novembre 2022, Il GI ha richiesto al Gestore se vi siano stati aggiornamenti sulla base delle modifiche impiantistiche (vedasi dismissioni). Il Gestore ha dichiarato che non vi sono aggiornamenti, inoltre a seguito della fermata dell'impianto P9T non si evidenziano ulteriori impatti negativi.

### 3.1.2 Sopralluogo

La visita in loco presso la Centrale è stata effettuata nei giorni 19 e 20 marzo 2024. Durante le attività sono stati acquisiti documenti e rilievi fotografici come da verbale di sopralluogo.

#### Deposito rifiuti - Area DT11

In data 19/03/24, è stato effettuato il sopralluogo presso l'area DT11, destinata al deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, considerando la seguente documentazione:

- Ultimo aggiornamento planimetria DT Area 11 del 11.03.2024 (Dis.404790-001 – Rev. N°6);
- Scheda B12
- Giacenza rifiuti DT Area 11 al 19/03/24
- Ultima procedura gestione rifiuti (HSEQ\_005 rev. 7 del 27/11/2023)
- Ultimo elaborato "Gestione tecnica operativa DT (Deposito Temporaneo Rifiuti) del 11.03.2024".

Per quanto concerne i rifiuti pericolosi, è stato osservato che sono stoccati su un'area pavimentata e coperta, che presenta una griglia di convogliamento delle acque meteoriche potenzialmente inquinate denominate "Acque reflue di processo + acque meteoriche da aree impianto" (planimetria n°402539-3 - rev.07 del 01/06/2021), da cui, secondo quanto dichiarato del Gestore, tali acque sono inviate attraverso pozzetto trappola e pozzetto di rilancio nella vasca di separazione D108 e da essa verso l'impianto di trattamento biologico di Versalis.

I rifiuti pericolosi sono così depositati presso la già menzionata area, suddivisa in 16 baie

- Baia n°1 deposito temporaneo a scorta – È presente n°1 sacco con rifiuto EER 170204\* posto su apposita pedana in legno;
- Baia n°2 deposito temporaneo a scorta – Sono presenti n°5 cisternette da 1 mc poste al di sopra di vasca di contenimento con rifiuto EER 130507\*;
- Baia n°3 deposito temporaneo a scorta – Sono presenti n°2 Box con rifiuto EER 200121\*;
- Baia n°4: Sono presenti n°3 sacchi contenenti il rifiuto 170603\* posti ognuno su apposite pedane in legno;
- Baia n°5: Sono presenti n°4 contenitori (vuoti) adibiti per rifiuto EER 160601\*;
- Baia n°6: Non sono presenti rifiuti e la baia è adibita allo stoccaggio del rifiuto EER 160305\*;
- Baia n°7: Sono presenti n°3 sacchi da 0,5 mc contenenti il rifiuto con EER 150202\* posti sopra a pedana in legno ed è inoltre presente una vasca di contenimento;
- Baia n°8: Non sono presenti rifiuti e la baia è adibita allo stoccaggio del rifiuto EER 160807\*;
- Baia n°9: Sono presenti fusti vuoti che sono classificati con EER 150110\*. Il GI ha richiesto la scheda descrittiva del rifiuto e la copia del Registro di carico e scarico dei fusti vuoti che sono classificati con EER 150110\*; (Richiesta E – V.I. sopralluogo del 19-20 marzo 2024)

Il Gestore ha successivamente inviato la documentazione richiesta da parte del G.I. con nota avente ad oggetto "Tracciabilità EER 150110"

- Baia n°10: È presente serbatoio pieno a circa il 90% della sua capacità di stoccaggio, dotato di vasca di contenimento con rifiuto EER 130507\*, oltre ad un serbatoio vuoto dichiarato dal Gestore non in uso;
- Baia n°11: È presente serbatoio vuoto per rifiuto EER 130310\* dichiarato dal Gestore non in uso;
- Baia n°12: È presente serbatoio vuoto per rifiuto EER 130205\* dichiarato dal Gestore non in uso;
- Baia n°13: Il Gestore dichiara che tale area è adibita a D.T. a scorta. Attualmente è allocato n°1 sacco sopra pedana in legno con rifiuto EER 160211\*;
- Baia n°14: Non sono presenti rifiuti con EER 070208\*;
- Baia n°15: Non sono presenti rifiuti con EER 070109\*;
- Baia n°16: Non sono presenti rifiuti con EER 070104\*;

Tutti i rifiuti risultano etichettati ognuno con il proprio codice EER ed inoltre è stata verificata la presenza del KIT antispandimento.

Durante il sopralluogo è stata verificata l'ottemperanza alla Condizione n° 9 del Rapporto Conclusivo 2023, e cioè: "In merito al deposito temporaneo dei rifiuti DT 11, spostare il cartello con codice EER 070215 (Baia n°13) nell'area dei rifiuti non pericolosi, al fine di realizzare una corretta distinzione tra le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quelle adibite ai non pericolosi." Il G.I. ha riscontrato lo spostamento del cartello con codice EER 070215 (Baia n°13) nell'area rifiuti non pericolosi (Baia n°27);

Dalla Baia n°17 alla Baia n°24 i rifiuti non pericolosi sono depositati su un'area pavimentata e coperta con tensostruttura, suddivisa in 8 baie:

- Baia n°17: Sono presenti n°4 sacchi ognuno sopra pedana in legno ed in plastica e n°1 contenitore in cartone, contenenti rifiuto con EER 150101 (Imballaggi in carta e cartone);
- Baia n°18: Non vi sono rifiuti con EER 150103 (Imballaggi in Legno);
- Baia n°19: deposito temporaneo a scorta in cui non sono presenti rifiuti;
- Baia n°20: Sono presenti n°2 sacchi posti sopra pedana in legno con rifiuto EER 070213 (rifiuti plastici);
- Baia n°21: Sono presenti rifiuti con EER 170405 (Ferro e acciaio) posti su pedane di legno;
- Baia n°22: Sono presenti n°13 sacchi posti sopra pedana in legno con rifiuto EER 170101 (cemento). Alcuni di questi sacchi risultavano parzialmente deteriorati, ma non si è rilevata sulla pavimentazione fuoriuscita di materiale stoccato all'interno.

**Occorre che il Gestore aggiorni la procedura rifiuti, affinché sia sottolineato che il riempimento dei sacchi deve avvenire in maniera tale da non deteriorare lo stesso eventualmente prevedendo l'utilizzo di scarrabili. (Condizione n°9)**

- Baia n°23: Sono presenti n°6 sacchi posti ognuno sopra pedana in legno con rifiuto EER 170302;
- Baia n°24: Sono presenti n° 20 sacchi posti ognuno sopra pedana in legno con rifiuto EER 170904;

Dalla Baia n° 25 alla Baia n° 38 i rifiuti non pericolosi sono depositati su un'area pavimentata non coperta. A tal proposito, il GI ha rappresentato al Gestore che la prescrizione n. 35-e richiede che "i rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche..." e la successiva prescrizione n. 40 chiarisce che "Il Gestore è tenuto ad attuare gli eventuali adeguamenti tecnici previsti nel presente paragrafo entro un anno dal rilascio dell'AIA". Pertanto, considerato che il DM 129 del 13/04/2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 24/04/2023, la prescrizione n. 35-e diventerà attuativa in data 24/04/2024 ed entro tale data il Gestore è tenuto ad adeguare le modalità di stoccaggio dei rifiuti nelle baie da 25 a 38.

**Occorre che il Gestore dia evidenza dell'avvenuto adeguamento delle modalità di stoccaggio dei rifiuti nelle baie da 25 a 38. (Condizione n°10).**

Le 14 baie non coperte sono così suddivise:

- Baia n°25: È presente n°1 sacco posto sopra pedana in legno con rifiuto con EER 080318;
- Baia n°26: Non sono presenti rifiuti con EER 150203;
- Baia n°27: Non sono presenti rifiuti con EER 070215;
- Baia n°28: Non sono presenti rifiuti con EER 200303;
- Baia n°29: È presente n°1 sacco posto sopra pedana in legno con rifiuto EER 170202 (Vetro);
- Baia n°30: deposito temporaneo a scorta – non vi è presenza di rifiuti stoccati;
- Baia n°31: deposito temporaneo a scorta – non vi è presenza di rifiuti stoccati;
- Baia n°32: Sono presenti n°5 sacchi posti ognuno sopra pedana in legno con rifiuto EER 160216;
- Baia n°33: È presente n°1 sacco posto sopra pedana in legno con rifiuto EER 160304;
- Baia n°34: Non sono presenti rifiuti con EER 160306;
- Baia n°35: Non sono presenti rifiuti con EER 160214;

- Baia n°36: Non sono presenti rifiuti con EER 170203 (Plastica)
- Baia n°37: Non sono presenti rifiuti con EER 170411;
- Baia n°38: Sono presenti n°3 sacchi posti sopra pedana in legno con rifiuto EER 170604;

Tutti i rifiuti risultano etichettati ognuno con il proprio codice EER. Il G.I. ha verificato l'ottemperanza alla Condizione n°10 del Rapporto Conclusivo 2023, e cioè: "All'interno dell'area dei rifiuti non pericolosi del DT 11, riportare adeguata cartellonistica identificativa dei rifiuti potenzialmente stoccabili in corrispondenza delle baie n. 20, n. 28, n.30 e n. 31". Il GI, infatti, ha riscontrato l'apposizione di cartellonistica identificativa dei rifiuti potenzialmente stoccabili in corrispondenza delle baie n. 20, n. 28, n.30 e n. 31.

Successivamente il GI si è recato presso l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti urbani:

- 200101 – Carta e Cartone;
- 200139 – Plastica;
- 200301 – Rifiuti urbani indifferenziati;

Rispetto al sopralluogo del 2023, è stata riscontrata l'aggiunta di un nuovo cassonetto per il deposito del rifiuto Vetro – Metalli. Su richiesta del GI, il Gestore ha confermato che i rifiuti sopra elencati sono stati affidati ad una società municipalizzata del comune di Brindisi, per il ritiro dei rifiuti urbani.

Durante il sopralluogo ai fini della tracciabilità del rifiuto è stato richiesto al Gestore l'invio della seguente documentazione (Richiesta H – V.I. sopralluogo del 19-20 marzo 2024):

#### Rifiuto non pericoloso

Documentazione relativa alla tracciabilità del rifiuto codice EER 070215 registrato al n. di carico n. 456/23 del 17/10/2023 e scarico n. 488/23, relativo al FIR n. DUH2050402022 del 22/11/2023, con invio copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, autorizzazione dell'impianto di destinazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto, il rapporto di prova della caratterizzazione del rifiuto, bolla di conferimento del rifiuto, scheda descrittiva rifiuto, check list FIR.

Dall'esame della documentazione inviata dal Gestore, non risulta che l'impianto che ha ricevuto il rifiuto (Ditta Eco.RaV S.p.A. con AIA n°56 del 31.07.2012) con EER 070215 sia abilitato a ricevere tale rifiuto, da Basell conferito con FIR DUH 205040 2022 del 22.11.2023. A tal proposito lo scrivente Servizio, con nota ISPRA prot. n. 25895/2024 del 9 maggio 2024 ha richiesto una nota di chiarimento relativa al conferimento del rifiuto avente codice EER 070215 (FIR n. DUH 205040 2022 del 22/11/2023) presso la Ditta Eco.RaV S.p.A. autorizzata con AIA n°56 del 31.07.2012, al fine di verificare che l'impianto di destino risulti autorizzato a ricevere tale rifiuto. Basell con nota del 10 maggio, ha trasmesso il decreto di integrazione 1074/2020 relativo all'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Eco.RaV S.p.A (AIA n° 56 del 31/07/2012) nel quale, in Allegato A, è incluso il codice EER 070215 tra i rifiuti autorizzati.

#### Rifiuto Pericoloso

Documentazione relativa alla tracciabilità del rifiuto codice EER 170603\* registrato al n. di carico 75/2024 del 14/02/2024 e scarico n. 74/2024, relativo al FIR n. DUH2051052022 del 14/02/2024, con invio copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, autorizzazione dell'impianto di destinazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto, il rapporto di prova della caratterizzazione del rifiuto, bolla di conferimento del rifiuto, scheda descrittiva rifiuto, check list FIR. Il Gestore ha riscontrato a quanto sopra richiesto da parte del G.I.

#### **Serbatoi di stoccaggio e di processo**

Il GI, ai fini della verifica di ottemperanza alla violazione riscontrata nel corso dell'attività di controllo ordinario 2023, si è recato presso il serbatoio di Gasolio adiacente al DT11, di capacità pari a 1000 litri impiegato per alimentazione muletti. Il GI ha verificato che la valvola posta sulla tubazione di dreno del bacino di contenimento risultava chiusa in condizioni di normale esercizio del serbatoio. È stata, inoltre, inserita un'etichetta sulla valvola di cui sopra, sulla quale è riportata l'avvertenza "Valvola chiusa non movimentare".

Successivamente il GI si è recato presso l'area "inertizzazione TEAL", dove il Gestore ha dichiarato che l'olio proveniente dai lavaggi, potenzialmente contaminato da TEAL, viene accumulato nel serbatoio D9102, provvisto di apposita griglia di raccolta alla base per eventuali sversamenti, collegata ad apposito pozzetto di raccolta. A tal proposito, il GI ha richiesto al Gestore evidenza dell'ultima attività di spurgo dal pozzetto della fogna oleosa e la copia del Registro di carico e scarico per lo smaltimento di tale rifiuto e FIR del rifiuto smaltito. (Richiesta F – V.I. sopralluogo del 19-20 marzo 2024):

Il Gestore ha contro dedotto a quanto richiesto dal G.I. depositando la documentazione nella stanza virtuale ISPRA.



Nel serbatoio D9102, la miscela olio/TEAL viene dosata con pompa a membrana P9105 nel serbatoio D9104 dove avviene la reazione di inertizzazione del TEAL insufflando una miscela di aria e azoto. La reazione di inertizzazione del TEAL nelle condizioni operative previste (80°C, pressione ambiente ed eccesso d'aria), porta alla formazione di composti non volatili, stabili e solubili in olio; pertanto, i gas in uscita dalla testa del D9104, costituiti solo da aria e azoto, con una portata di circa 200 Nm<sup>3</sup>/h, dopo aver attraversato un filtro deoleatore F9102, vengono inviati in atmosfera (Punto di emissione E14).

Per quanto riguarda tale punto di emissione, è stato rilevato che il flusso è stato deviato con una tubazione che presenta numerosi gomiti ad una distanza di circa 10 m dal punto identificato mediante cartellonistica. Inoltre, l'emissione avviene tramite una flangia disaccoppiata di una tubazione orizzontale; dopo tale interruzione della linea per disaccoppiamento delle flange, la restante tubazione a valle prosegue verso la zona della torcia. A tal riguardo il Gestore ha dichiarato che questa configurazione era inizialmente giustificata dall'intenzione di inviare in torcia l'effluente gassoso, ma tale idea è stata successivamente abbandonata, senza tuttavia rimuovere la tubazione non impiegata.

È stato comunque effettuato dal GI il controllo delle coordinate del punto di emissione E14, verificando che esso coincide con quello autorizzato nel PMC.

**Occorre che il Gestore dia riscontro fotografico e/o documentale dell'avvenuta rimozione della restante tubazione non impiegata posta a valle della flangia, che prosegue verso la zona torcia. (Condizione n°11)**

Il Gestore, relativamente al processo sopradescritto ha inoltre dichiarato che, al termine della inertizzazione del TEAL, la miscela co-catalizzatore disattivato/olio viene stoccata nel serbatoio D9106 (ubicato nell'area PPS) e successivamente travasato in autobotti per lo smaltimento.

Il serbatoio D9106 è dotato di "gonna" e fondo rialzato, con bacino di contenimento cementato ed impermeabilizzato in buono stato di conservazione. Il GI ha richiesto al Gestore, relativamente ai serbatoi del settore PPS, la tabella RBI aggiornata. (Richiesta B del verbale di sopralluogo del 20 marzo)

Il Gestore successivamente ha contro dedotto a quanto richiesto da parte del G.I., ed ha inviato nota avente ad oggetto: "Programma serbatoi RBI Serbatoi Area PPS – Sezione TEAL"

Il GI si è successivamente recato nei pressi dell'impianto P9T ed in particolare ha preso visione dello stato dei luoghi inerenti ai serbatoi D832 e D607 contenenti rispettivamente ATMER 163 e Olio bianco minerale di processo, al fine della verifica dell'ottemperanza alla violazione riscontrata nel corso dell'attività di controllo 2023. In tale circostanza era stata riscontrata la presenza all'interno del bacino di contenimento di un rilevante quantitativo di acqua stagnante dovuta all'evento meteorico della settimana precedente alla visita ispettiva.

È stato verificato che all'interno del bacino in cui sono ubicati i serbatoi D832 e D607 non risulta presente acqua, nonostante l'evento meteorico precedente al sopralluogo.

#### **AREA CONFEZIONAMENTO SACCHI**

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'area confezionamento sacchi polipropilene, allocata nella zona dei magazzini di stoccaggio. All'interno del capannone centrale, sono installate due linee di confezionamento del prodotto proveniente dalle silerie degli impianti P9T e PP2, mediante trasporto pneumatico composte da:

- n. 2 sili da 20 m<sup>3</sup> cadauno (D911 A/B), privi di apposita cartellonistica identificativa.

**Occorre che il Gestore apponga cartellonistica identificativa sui 2 sili da 20 m<sup>3</sup> cadauno (D911 A/B). (Condizione n°12)**

- n. 2 cicloni, installati sull'estremità superiore dei due sili e collegati a n°1 contenitore denominato "Carton Box" in cui sono depositati gli scarti di produzione (sottoprodotto)
- n. 2 bilance insaccatrici;
- n.2 macchine insaccatrici;
- n. 2 nastri trasportatori;
- n. 3 stampatrici;
- n. 2 unità palettizzanti;
- n. 2 incappucciatrici.

Il Gestore ha dichiarato che il polipropilene è attualmente stoccato all'aperto in appositi piazzali, sia in sacchi che all'interno di container; pertanto, il GI si è recato nei suddetti piazzali.

Sono stati osservati diversi punti di accumulo a terra del prodotto finito (granuli di polipropilene), sia all'esterno del capannone di confezionamento che sulla pavimentazione cementata del piazzale, esposti all'azione degli agenti



atmosferici. A tal proposito, il GI ha richiesto la procedura operativa di pulizia presso l'area "Confezionamento sacchi" e i rapporti di pulizia eseguiti nel mese di febbraio e marzo 2024. (Richiesta G della V.I. del 19-20 marzo 2024).

Il Gestore ha successivamente contro dedotto fornendo quanto richiesto dal G.I., ovvero:

- "I.O. Pulizia Area Confezionamento";
- Rapporti di Pulizia febbraio e Marzo 2024

### **Sala controllo impianto PP2**

Il GI si è recato presso la sala controllo degli impianti PP2 e P9T prendendo visione dello stato di marcia dell'impianto PP2, unico attualmente in esercizio. Il Gestore ha specificato che tale impianto PP2 consente la produzione del polimero attraverso una reazione in fase liquida, che prevede preliminarmente la miscela di catalizzatore e cocatalizzatori nell'apparecchiatura di precontatto D201.

Il GI ha preso visione a DCS dei principali parametri di processo che controllano la reazione, ovvero portata di propilene nel reattore (t/h), portata catalizzatore, portata cocatalizzatore, pressione, densità e temperatura; in caso di deviazione di uno di questi parametri dai valori ottimali può intervenire l'operatore di sala, oppure, nei casi di maggiore deviazione è anche previsto il blocco automatico dell'alimentazione al processo ed il conseguente fermo impianto. Il GI ha acquisito materiale fotografico di tali informazioni.

In merito ai sistemi di abbattimento delle polveri a monte dei punti di emissione in atmosfera, il Gestore ha mostrato al GI che dal DCS è possibile visionare i  $\Delta p$  dei sistemi filtranti; nel caso in cui tale  $\Delta p$  superi un valore soglia il filtro viene escluso e sottoposto a manutenzione.

Relativamente al sistema torcia, il Gestore ha mostrato al GI, tramite la schermata del DCS, che al momento del sopralluogo tutti gli stadi risultavano chiusi e che era attiva unicamente la fiamma pilota. Il GI ha visionato a DCS l'andamento delle portate dei gas inviati in torcia nel tempo con riferimento agli ultimi tre mesi, rilevando che l'evento maggiormente significativo è collocato tra l'1 ed il 2 gennaio 2024. Pertanto, il Gestore, su richiesta del GI, ha mostrato l'attivazione del sistema torcia del giorno 01/01/2024, evento terminato il giorno seguente. Il GI a tal proposito ha richiesto tutte le informazioni tecniche relative all'evento, ovvero portata, durata e valore del potere calorifico. Così come verificato durante la visita ispettiva del 2023, la speciazione chimica del gas viene effettuata mediante un gas-cromatografo montato in linea e fornito di due linee distinte che lavorano contemporaneamente. Il Gestore ha chiarito che i dati di composizione e portata vengono trasferiti in automatico su un database da cui vengono riportati su un file editabile impostato per la determinazione del PCI. Il Gestore, su specifica richiesta del GI, ha precisato che la taratura dello strumento viene effettuata da una ditta esterna ogni sei mesi, mentre Basell provvede al controllo bimestrale con bombola certificata. Il GI ha acquisito gli esiti dell'ultima taratura risalente a novembre 2023. Il Gestore durante il sopralluogo ha fornito "l'Ultima Taratura semestrale Gas cromatografo torcia".

Per quanto concerne le emissioni derivanti dall'utilizzo della torcia PK600, l'ultima relazione annuale di esercizio, inviata dal Gestore in data 30/04/2024 ed acquisita da ISPRA con prot. n. 24272 del 30/04/2024, mette in evidenza che tale aspetto continua ad essere particolarmente rilevante per l'impianto, con un invio a termodistruzione di un quantitativo di gas pari a 3513 tonnellate nell'anno 2023. Si osserva, peraltro, che rispetto a tale valore circa il 47% del quantitativo di gas inviati in torcia (1649 tonnellate) è rappresentato dai flussaggi con azoto legati ad operazioni di inertizzazione, caratterizzati da un basso valore del potere calorifico inferiore nonché dall'ingente produzione di ossidi di azoto.

Relativamente a questo aspetto del potere calorifico inferiore, strettamente correlato all'efficienza di combustione, nell'ambito della precedente attività ispettiva il Gruppo Ispettivo aveva stabilito la seguente condizione n. 5/2023 per il Gestore:

"Riportare in allegato alla relazione annuale, anche in formato excel, l'elenco degli eventi di accensione in corrispondenza dei quali si è registrato un valore del potere calorifico inferiore minore di 7,86 MJ/Nm<sup>3</sup>, come suggerito dal protocollo EPA 40 CFR 60.18, inserendo, inoltre, nella stessa relazione una valutazione della tendenza annuale degli eventi e dei relativi quantitativi di gas inviato in torcia negli ultimi tre anni".

La relazione annuale di esercizio 2023, inviata dal Gestore in data 30/04/2024, contiene l'allegato denominato "Allegato 06 Dettaglio attivazione torcia 2023" che riporta in formato pdf tutti gli eventi di attivazione della torcia avvenuti nell'anno in questione, di difficile consultazione, contrariamente a quanto richiesto dal Gruppo Ispettivo nella suddetta condizione, che riguardava solo l'elenco degli eventi di torcia in corrispondenza dei quali si è registrato un valore del potere calorifico inferiore minore di 7,86 MJ/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, si ribadisce al Gestore tale richiesta.

Inoltre, al fine di limitare le emissioni derivanti dall'impiego della torcia PK600, **si ritiene opportuno che il Gestore implementi quanto previsto dalla BAT 17 della Decisione di esecuzione 2016/902 (Condizione n. 13), la quale consiste**

nel ricorrere alla combustione in torcia esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni di esercizio diverse da quelle normali (per esempio, operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando gli accorgimenti di seguito riportati:

- prevedere un sistema di recupero dei gas di adeguata capacità;
- utilizzare valvole di sicurezza ad alta integrità;
- garantire il bilanciamento del sistema combustibile/gas;
- utilizzare dispositivi avanzati di controllo dei processi.

#### Emissioni odorigene

In sede di sopralluogo, il GI ha verificato assieme al Gestore quanto dallo stesso trasmesso nella nota tecnica prot. ARPA n. 68339 del 16/10/2023 di riscontro alle condizioni indicate nelle risultanze dell'attività di controllo ordinaria redatta dalla ditta LabAnalysis, nella quale venivano riportate le risposte alle richieste puntuali avanzate dal GI.

In merito al:

Punti 1) e 2) il Laboratorio ha provveduto ad emettere il RdP n°EV-21-033342-249154\_rev1 con la denominazione corretta del punto di prelievo, E14-9103 e i RdP n° EV-21-033352-249200\_rev1, EV-21-033352-249201\_rev1, EV-21-033352-249202\_rev1, EV-21-033352-249203\_rev1 e EV-21-033352-249204\_rev1, EV-21-033352-249205\_rev1, EV-21-033352-249206\_rev1, EV-21-033352-249207\_rev1, EV-21-033352-249208\_rev1, EV-21-033352-249209\_rev1, EV-21-033352-249210\_rev1 e EV-21-033352-249211\_rev1 con le corrette denominazioni dei punti di prelievo, ottemperando a quanto indicato nella condizione.

Punto 3) Il laboratorio ha descritto la procedura di campionamento, effettuata attraverso il prelievo del materiale della vasca con un secchio e la successiva introduzione dello stesso in un apposito contenitore di superficie compatibile alle dimensioni del wind tunnel, sulla quale viene effettuato il monitoraggio. Prendendo atto di quanto descritto dal laboratorio, si considera la procedura utilizzata non propriamente corretta ai fini della determinazione della concentrazione di odore della sorgente in questione poiché, il trasferimento di un'aliquota del campione dal punto di emissione in un altro contenitore comporta innanzitutto un'alterazione della composizione chimica dell'emissione oltre che della concentrazione di odore della stessa, dovuta al rimescolamento dei fluidi traferiti. La procedura di campionamento di sorgenti come le vasche in analisi prevede l'utilizzo della cappa wind-tunnel secondo le normative tecniche di riferimento.

Durante il sopralluogo è intervenuto per via telefonica il Dott. Fausto Seghelini, dipendente della ditta di consulenza LabAnalysis S.r.l alla quale è affidato il campionamento delle emissioni odorigene, al fine di chiarire le motivazioni dell'adozione della tecnica di campionamento utilizzata per le vasche di dimensioni non compatibili a quelle del Wind Tunnel. Il consulente ha affermato che in passato, in occasione di campionamenti di vasche dalle dimensioni ridotte, il laboratorio considerava tale campionamento non eseguibile. A seguito di diversi confronti con il Politecnico di Milano, ha considerato quale unico approccio possibile per questo tipo di indagine quello utilizzato, ovvero il trasferimento del liquido presente nella vasca in apposito contenitore, dalle dimensioni compatibili con quelle del wind tunnel. Il consulente ha indicato, inoltre, che l'uso di una strumentazione diversa da quella indicata dalle linee guida, quali ad esempio la flux chamber, come suggerito dal GI, è stato scartato, in quanto non contemplata dalla normativa vigente per la tipologia di sorgente considerata. Il GI ha suggerito al consulente, per le vasche di dimensioni ridotte, il possibile utilizzo di entrambe le metodiche per una comparazione dei risultati. Il consulente ha risposto che, tale comparazione è stata già effettuata dallo stesso Politecnico di Milano per altri impianti e si reputa disponibile ad effettuare il monitoraggio con entrambe le tecniche ai fini di un confronto dei risultati, qualora il Gestore lo ritenesse opportuno. Il GI ha preso atto di quanto dichiarato dal consulente e **suggerisce al Gestore, per le vasche la cui dimensione non permette l'utilizzo della tecnica che prevede l'uso del wind tunnel, come nel caso di alcune sezioni delle vasche D108 e D108a, di valutare per le stesse la chiusura con la captazione delle emissioni ed invio ad adeguato sistema di trattamento. (Condizione n.14)**

In merito alla richiesta di aumentare il numero di punti di campionamento, al fine di rendere il campionamento più rappresentativo, per le vasche di dimensioni maggiori, il consulente si è reso disponibile ad adottare tale suggerimento, qualora i monitoraggi futuri mettessero in evidenza la presenza di sorgenti significative, previa autorizzazione del Gestore. Punto 4) il laboratorio di comune accordo con il Gestore ha dichiarato la sua disponibilità ad effettuare tale monitoraggio. Il Gestore, a seguito della richiesta del GI in occasione dell'apertura della Visita ispettiva, ha trasmesso i RdP del monitoraggio olfattometrico effettuato nel secondo semestre 2023, dai quali risultano incluse le vasche indicate dal GI. Punto 5) Il laboratorio ha fornito, secondo quanto richiesto, le informazioni utili a verificare le stime emissive in input al modello. Nello specifico sono stati forniti il valore dell'area di base della cappa Abase (m2) utilizzata per il campionamento

ed il valore della portata volumetrica di aria uscente dalla cappa Qeff (m<sup>3</sup>/s). Tali informazioni sono state indicate relativamente alle sorgenti emissive areali modellate.

Punto 6) Il laboratorio ha fornito evidenza dei calcoli effettuati per “SOERs” e “OERs” ed ha mostrato, per ciascuna sorgente emissiva rappresentata nella simulazione, un grafico con l’andamento orario dei valori emissivi utilizzati in input al modello. Inoltre, come richiesto nel precedente parere, ha fornito il valore dell’OERs calcolato utilizzando per vS (velocità dell’aria vicino alla superficie emissiva) il 95° percentile della serie annuale delle velocità orarie, estratto dall’input meteorologico utilizzato, in corrispondenza della sorgente, precisando di aver utilizzato per VR (velocità dell’aria nella camera di ventilazione) un valore pari a 0,03 m/s.

Punto 7) Si prende atto del riscontro fornito dal Laboratorio in merito alla richiesta di integrare l’analisi meteorologica già presentata con le statistiche descrittive dei principali parametri micrometeorologici e con l’andamento del “giorno tipo” su base stagionale per il parametro Hmix (altezza dello strato limite).

Punto 8) In merito alla richiesta di precisare se sia stato attivato l’algoritmo di Building Downwash, che consente di effettuare il calcolo dell’effetto scia generato dagli edifici, il laboratorio ha affermato che “...non è stato attivato poiché è stato ritenuto che nella situazione indagata tale scelta potesse essere considerata non influente o al più cautelativa ai fini della valutazione dell’impatto olfattivo sui recettori indagati”. Ad ogni modo, è stata effettuata una nuova simulazione attivando l’algoritmo. I risultati mostrati ai recettori (consistenti nel 98° percentile, 99,9° percentile e valore massimo delle concentrazioni orarie di picco di odore) risultano prossimi ai valori ottenuti con la simulazione condotta senza l’attivazione dell’algoritmo di Building Downwash. Il laboratorio ha inoltre fornito tutte le informazioni inerenti gli edifici ed i manufatti localizzati nell’area dell’impianto, come indicato al paragrafo 12 dell’Allegato Tecnico della L.R. 32/2018.

Punto 9) Per quanto riguarda la richiesta di ARPA di mostrare il modo in cui le sorgenti emissive sono state rappresentate nel modello, il Laboratorio ha fornito riscontro presentando gli screenshot delle finestre di inserimento dei dati di input, del software MMS CALPUF, relativi a ciascuna sorgente, dalle quali si evince il valore del parametro sigmaZ utilizzato per le sorgenti di tipo areale.

Punto 10) Si prende atto del riscontro fornito dal laboratorio in merito alla richiesta di precisare la classe di sensibilità di ciascun recettore sensibile ed il relativo valore di accettabilità dell’impatto olfattivo, nonché la base dati utilizzata per l’identificazione della classe di sensibilità.

Punto 11) In seguito alla richiesta di chiarimento della strumentazione utilizzata per il campionamento indicata come “cannone olfattometrico” il laboratorio ha confermato che tale strumento è la pompa a depressione.

Punto 12) La richiesta di aumentare il numero di punti di campionamento, come già indicato al punto 3 della nota, non è stata recepita. Si rimanda a quanto già indicato nella risposta al punto 3.

Punto 13) In merito alla richiesta di provvedere ad effettuare la caratterizzazione chimica delle sorgenti emissive per l’individuazione di molecole traccianti, il laboratorio si rende disponibile, se ritenuto necessario dal Gestore, in virtù dei risultati non significativi ottenuti ai recettori.

**Qualora i prossimi risultati dei campionamenti delle emissioni odorigene risultino significativi, si chiede al Gestore la disponibilità ad effettuare tale screening, al fine di individuare eventuali sistemi di abbattimento di tali emissioni.**

Punto 14) In merito alla richiesta di prevedere un contenimento dell’emissione attraverso l’installazione sullo sfianto di presidio di abbattimento degli odori, visti i valori di concentrazione elevati rilevati dalla campagna di monitoraggio svolta nel 2021, il laboratorio segnala che il punto emissivo legato al serbatoio del gasolio è di gestione del Consorzio BSG e, pertanto, sarebbe stato da escludere dal censimento e dal monitoraggio delle sorgenti potenziali di Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Brindisi e che, quindi, sarà escluso a partire dalle prossime campagne.

Il GI in sede di sopralluogo, ha verificato che l’isola nella quale insiste il serbatoio è di proprietà del Consorzio BSG. Il Gestore ha dichiarato di non essere responsabile dell’emissione odorigena proveniente da tale sorgente, mostrando al GI l’atto notarile di cessione della suddetta area da BASELL a BSG ed una Piantina dell’area industriale nella quale è evidenziata l’area non più di proprietà del Gestore. Il Gestore ha trasmesso il documento “ELENCO SUBALTERNI FG 59 PART 1074 COMUNE BRINDISI” e la planimetria “40371” nella quale sono indicate le aree di proprietà della BSG.

### 3.1.3 Attività di campionamento ed analisi

In data 20 marzo 2024 il CRA della Direzione Scientifica di Arpa Puglia ha effettuato i seguenti campionamenti così evidenziati:

- Verbale di Campionamento n°36/CRA/24 – Punto di emissione E22/PP2 del 20.03.2024; (All.1)

- R.d.p. n. 3479-2024 REV. 0 del 08.04.2024. (All.1)

**I valori rilevati risultano nei limiti stabiliti dall’Autorizzazione vigente**

In data 19 marzo 2024 - Servizio Territorio – DAP Brindisi di Arpa Puglia ha effettuato i seguenti campionamenti così evidenziati:

- Verbale di Campionamento Acque reflue di processo (AI1) n°210 del 19.03.2024 (All.1);
- R.d.P. n° 3353-2024 Rev.0 del 24.04.2024.(All.1)

**I valori rilevati risultano nei limiti stabiliti dall'Autorizzazione vigente.**

### 3.1.4 Considerazioni e criticità rilevate

L'attività di sopralluogo e l'analisi della documentazione fornita dal Gestore hanno messo in rilievo una criticità di seguito riportata.

**Riferimento al Cap 7 del PMC Emissioni odorigene.**

***Il Gestore dovrà altresì trasmettere all'ISPRA un Rapporto Annuale in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento).***

Il GI ha richiesto al Gestore durante il sopralluogo di acquisire il Rapporto Annuale prescritto, per l'anno 2023. Il Gestore ha trasmesso il "Rapporto annuale odori", ovvero la Relazione Tecnica D202409868, redatta da LabAnalysis Srl. La relazione tecnica riassume i risultati degli autocontrolli effettuati nell'anno 2023 dal Gestore in ottemperanza alla prescrizione autorizzativa. Il laboratorio conclude la relazione affermando che, a valle dei due monitoraggi effettuati, per le sorgenti puntuali e areali passive monitorate, le portate di odore sono risultate inferiori a 500 OUE/s, ad accensione della E40, che però risulta essere non più attiva dal mese di gennaio 2024, e pertanto, valutando le sorgenti come non significative, non si è resa necessaria la successiva valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio tramite l'utilizzo di un modello di dispersione degli inquinanti.

Era stato già evidenziato nel Rapporto Conclusivo di attività ispettiva 2023 che, per alcune sorgenti emmissive, i valori di concentrazione di odore non fossero trascurabili ed aveva chiesto nello stesso Rapporto che, qualora fossero stati confermati con il nuovo monitoraggio 2023 i valori rilevanti del monitoraggio condotto nel 2021, per le sorgenti di emissione diffusa e per le sorgenti di emissione puntuale, il Gestore individuasse accorgimenti tecnici tali da produrre un abbattimento delle emissioni odorigene. Poiché dall'analisi dei RdP trasmessi dal Gestore relativi agli autocontrolli effettuati nel 2023, si continuano a rilevare valori di concentrazione di odore significativi per alcune sorgenti, che risultano essere degli sfiati assimilabili a sorgenti puntuali, come ad esempio nel RdP n. EV-23-044605-350328 del 22/12/2023 per la sorgente E15/PPS – D9103 il cui valore si attesta a 5200 OUE/m<sup>3</sup> o nel RdP n. EV-23-044605-350329 del 22/12/2023 relativo alla sorgente E16/PPS-D9106 il cui valore è pari a 1020 OUE/m<sup>3</sup> o nel RdP n. EV-23-044605-350330 del 22/12/2023 relativo alla sorgente PPS-Cabina GC Torcia il cui valore è pari a 10300 OUE/m<sup>3</sup>, **si ribadisce la richiesta della condizione n. 17 del rapporto conclusivo 2023 richiedendo che (criticità n. 1):**

- per le sorgenti di emissione diffusa individui accorgimenti tecnici e di processo tali da ridurre i valori di concentrazione di odore in uscita dai suddetti sistemi, quali il confinamento della sorgente con il convogliamento e successiva captazione e trattamento delle arie esauste;
- per le sorgenti di emissione puntuale o per gli sfiati assimilabili a tale tipologia provveda all'installazione di adeguati sistemi di abbattimento dei valori di emissione tali da ridurre i valori di concentrazione di odore in uscita ai sistemi che convogliano le emissioni nei punti indicati, quali a solo titolo di esempio l'installazione di filtri a carboni attivi;
- predisponga un registro dei controlli effettuati al fine di annotare le operazioni di verifica visiva, strumentale e delle manutenzioni presso ciascuna sorgente potenziale

### 3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

In relazione all'attività di controllo effettuata dal 12/03/2024 al 20/03/2024, si stabiliscono le seguenti condizioni per il Gestore, da attuarsi ove tecnicamente possibili e salvo ulteriori e più precise indicazioni, entro **30 giorni** dalla data di emissione del presente rapporto, fornendone evidenza agli Enti di Controllo.

- 1) Occorre che il Gestore informi l'A.C. e gli Enti controllo sul cronoprogramma attuativo degli interventi per il piano di dismissione dell'impianto P9T. **(Condizione n. 1)**
- 2) Occorre che il Gestore comunichi agli Enti di Controllo la fine dei lavori relativamente all'installazione della seconda pompa per la movimentazione delle acque della vasca D108A **(Condizione n. 2)**
- 3) Con riferimento all'area di sosta automezzi per la quale è stata realizzata una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, occorre che il Gestore comunichi preventivamente ad Arpa Puglia, in occasione di eventi meteorici rilevanti, l'effettuazione di campionamento di un refluo al fine del rispetto dei limiti della tabella IV di cui allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 così come dichiarato in sede di verbale di verifica documentale. **(Condizione n°3)**
- 4) Occorre che il Gestore invii agli Enti di Controllo, a valle della fermata programmata tra giugno e luglio 2024, gli esiti di quanto previsto sulla condotta del serbatoio D302, e cioè:
  - verifica dell'integrità dei componenti in esame e dello strato protettivo che sarà utilizzato, mediante esame visivo da eseguirsi entro 3 anni dalla data dei più recenti controlli;
  - ripetizione degli esami visivi e spessimetrici su tutto l'apparecchio entro 5 anni dalla data dei più recenti controlli. **(Condizione n°4)**
- 5) Dal momento che a partire dal 2007 sino ad oggi sono variate all'interno del Petrochimico (aziende consociate) le installazioni impiantistiche (elettriche e vapore), verificato che nella stessa procedura non risulta che siano individuati dei valori di soglia minimo di portata di vapore o elettrico, tale da determinare il fermo impianto, né tantomeno risultano indicate le apparecchiature/attrezzature installate sui singoli impianti al fine di determinare in maniera inequivocabile l'ambito di responsabilità in caso di disservizio, occorre che il Gestore si attivi presso le altre Società di sito, affinché venga riesaminata la Procedura "BR- SGDI – 04/03\_REV1 – Procedura emergenza energia elettrica e vapore." **(Condizione n°5)**
- 6) Occorre che il Gestore informi gli Enti di controllo sugli esiti del ricorso al TAR di Lecce relativamente all'annullamento del Decreto 13 aprile 2023 di "Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA" nelle parti in cui impone alcune prescrizioni di monitoraggio relativamente alle acque sotterranee (prescrizione 50 e 51 del PIC, paragrafo 8 (pag. 54 e 55) del PMC). **(Condizione n°6)**
- 7) Emissioni convogliate. Il Gestore preveda di impiegare uno strumento di misura di portata degli effluenti gassosi in grado di garantire un'incertezza maggiormente in linea con quanto previsto nei metodi analitici riportati nel PMC **(Condizione n. 7).**
- 8) Risultati campagna LDAR. Il Gestore preveda di ultimare le attività manutentive in occasione della prima fermata utile delle sezioni di impianto nelle quali sono inserite le componenti non verificate (rif. Pag 17), fornendone evidenza documentale agli Enti di Controllo **(Condizione n. 8).**
- 9) Occorre che il Gestore aggiorni la procedura rifiuti, affinché sia sottolineato che il riempimento dei sacchi deve avvenire in maniera tale da non deteriorare lo stesso eventualmente prevedendo l'utilizzo di scarrabili. **(Condizione n°9)**
- 10) Rif. Prescrizioni 35 e 40 del PIC - Occorre che il Gestore dia evidenza dell'avvenuto adeguamento delle modalità di stoccaggio dei rifiuti nelle baie da 25 a 38. **(Condizione n°10)**
- 11) Rif. Punto di emissione E14 - Occorre che il Gestore dia riscontro fotografico e/o documentale dell'avvenuta rimozione della restante tubazione non impiegata posta a valle della flangia, che prosegue verso la zona torcia. **(Condizione n°11)**
- 12) Occorre che il Gestore apponga cartellonistica identificativa sui 2 sili da 20 m³ cadauno (D911 A/B). **(Condizione n°12)**
- 13) Si ritiene opportuno che il Gestore implementi quanto previsto dalla BAT 17 della Decisione di esecuzione 2016/902 **(Condizione n. 13)**, la quale consiste nel ricorrere alla combustione in torcia esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni di esercizio diverse da quelle normali (per esempio, operazioni di avvio, arresto ecc.)

utilizzando gli accorgimenti di seguito riportati:

- prevedere un sistema di recupero dei gas di adeguata capacità;
- utilizzare valvole di sicurezza ad alta integrità;
- garantire il bilanciamento del sistema combustibile/gas;
- utilizzare dispositivi avanzati di controllo dei processi.

14) Per le vasche la cui dimensione non permette l'utilizzo della tecnica del wind tunnel, come nel caso di alcune sezioni delle vasche D108 e D108a, si valuti per le stesse la chiusura con la captazione delle emissioni ed invio ad adeguato sistema di trattamento. (**Condizione n.14**)

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente Rapporto.

**Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del Decreto Autorizzativo in epigrafe.**

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	12/03/2024 e 19-20/03/2024.
Data visita in loco	19 e 20 marzo 2024
Data chiusura attività controllo	20 marzo 2024
Campionamenti	SI, nei giorni 19 e 20 marzo 2024
Superamento eventuali diffide precedenti	Diffida MASE prot. n. 145012 del 13/09/2023. <b>La diffida risulta ottemperata.</b>
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	Sono state poste n.14 nuove condizioni per il Gestore ed una criticità

## Allegati

- *Verbali di campionamento e risultati dei controlli agli scarichi idrici ed alle emissioni*
- *Verbale di verifica documentale del giorno 12 marzo 2024*
- *Verbale di sopralluogo dei giorni 19 e 20 marzo 2024*